# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 257.

50,000 COPIE AL GIORNO

Domenica, 17 Settembre 1893.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'Indirizzo seguente:
*Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 30 parole — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in pia da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
*In Cronaca* la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustizia di 5 colonne, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffizi del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## La settimana all'estero

Dopo la rivista di Cannstadt, il periodo brillante delle manovre tedesche può dirsi finito.

Mentre nei brindisi, fatti a Metz, a Carlsruhe, a Stuttgart, l'imperatore alluse alla saldezza dell'unità germanica e al valore e alla compattezza dell'esercito, rispondendo al borgomastro di quest'ultima città, il quale lo salutava come principe potente e fedele custode della pace, accentuò la sua speranza che questa pace venga conservata.

Guglielmo II ha ora lasciato il campo delle manovre per andare ad assistere a quelle dell'esercito ungherese a Gödö, dove lo ha preceduto l'imperatore Francesco Giuseppe; e il nostro Principe ereditario che, durante il suo soggiorno in Germania, è stato fatto segno alle più cordiali manifestazioni, è partito ieri stesso per Monza per raggiungervi i suoi augusti genitori.

***

Un infausto avvenimento ha conturbato la Francia, in mezzo all'entusiasmo col quale si prepara a festeggiare l'arrivo della flotta russa nelle sue acque.

Il generale de Miribel, che i suoi compatrioti salutavano col nome di Moltke francese, è morto improvvisamente per un colpo apoplettico.

La stampa di tutti i paesi, e specialmente la tedesca, è concorde nel riconoscere i meriti del defunto, e nel constatare che la Francia perde in lui uno dei suoi migliori generali, quegli anni che avrebbe avuto, senza dubbio, una parte preponderante in una futura eventuale guerra.

***

Intanto il prossimo arrivo della squadra russa a Tolone, e l'annunziato imbarco di una stazione navale russa nel Mediterraneo, preoccupano vivamente l'opinione pubblica in Inghilterra.

Si annunzia in proposito un'interpellanza di lord Sydmouth al ministro degli affari esteri, lord Rosebery; e lo *Standard*, la sentinella avanzata del partito conservatore, rileva l'importanza di tale fatto per l'equilibrio del Mediterraneo, considerandolo come una minaccia all'Inghilterra; ed insiste acciocchè quest'ultima si avvicini sempre più alla triplice alleanza.

Nè manca chi considera la visita imminente della squadra inglese ai porti italiani come una controdimostrazione in questo senso.

Il medesimo giornale crede poi deciso l'aumento delle forze navali inglesi nel Mediterraneo.

***

Nella stessa Inghilterra continua lo sciopero dei minatori. Non sono segnalati nuovi tumulti, ma la Federazione si è pronunziata, a grande maggioranza, contraria alla ripresa parziale del lavoro, all'arbitrato e alla riduzione dei salari.

La Borsa dei carboni ha deciso di aumentare il prezzo del carbone di uno scellino la tonnellata, e parecchie Compagnie ferroviarie e di navigazione hanno sospesi i servizi, appunto per la mancanza del carbone.

Il movimento si va intanto estendendo anche fra i minatori del dipartimento del Pas de Calais in Francia, e fra quelli del Borinage nel Belgio; e già sembra deciso in ambedue i paesi uno sciopero generale, che dovrebbe cominciare da domani.

***

In Boemia, il partito turbolento dei giovani czechi mantiene il paese in continua agitazione. Di recente, in occasione dell'onomastico dell'imperatore Francesco Giuseppe, provocò tumulti a Praga, tentando impedire gli concerti di suonare per le piazze; e il 12 corrente ne fece nascere di nuovi, in occasione del ventidiesimo anniversario del rescritto imperiale al Landtag boemo.

In questo rescritto l'imperatore riconosceva solennemente l'esistenza del diritto di Stato del Regno di Boemia; ed i giovani czechi si lagnano ora che tale rescritto sia rimasto lettera morta.

Di fronte ai ripetersi di questi eccessi, che vanno anche prendendo un carattere antidinastico, si imponeva al Governo la necessità di adottare misure coercitive.

Per cui con un decreto, firmato da tutti i ministri e sanzionato dall'imperatore d'Austria-Ungheria, sono stati sospesi temporaneamente gli articoli 12 e 13 della Costituzione, riguardanti i diritti generali dei cittadini di Praga e dei distretti amministrativi di Weinberge, di Karolinenthal e di Smichow.

***

I giornali si sono occupati di un testamento politico, specie di *post-scriptum*, che il Re del Belgio ha voluto annesso alla nuova Costituzione.

Il piego reale è stato consegnato al segretario generale del Ministero della giustizia, che l'ha deposto negli archivi del dipartimento, dopo averne rilasciato ricevuta.

Quantunque sia suggellato e non debba aprirsi fino dopo la morte del Re, l'*Indépendance Belge* crede potersi permettere delle indiscrezioni in proposito.

Il testamento reale non comprenderebbe meno di 13 pagine e sarebbe scritto di propria mano dal Sovrano.

Il Re vi fa rapidamente la storia della questione rovisionista, precisa la propria parte difendendo il suo operato e declinando ogni responsabilità e ristabilisce la verità dei fatti che una corta stampa ha falsato.

Concludendo mettendo in guardia contro i pericoli della nuova Costituzione.

***

L'improvvisa decisione del signor Sagasta di ritornare a Madrid, da San Sebastiano, dove si trovava presso la Regina Reggente, dà luogo a molti commenti.

Si crede che suo principale scopo sia stato quello di cercare di eliminare gli screzi sorti fra i suoi colleghi del gabinetto, che potrebbero finire con una crisi e produrre anche una seria schiarita nel partito liberale.

***

E' difficile farsi una idea esatta degli ultimi avvenimenti del Brasile dai telegrammi contraddittori che ne pervengono.

Quelli infatti di fonte governativa tendono a mascherare l'importanza della rivolta della flotta ed insistono a considerarla come effimera. Invece quelli dell'altra fonte farebbero prevedere la possibilità che Custodio de Mello riesciase a indurre il vice-presidente Peixoto ad abbandonare il potere.

Continua intanto da tre giorni il bombardamento dei forti e di Rio Janeiro per parte della navi insorte.

I comandanti delle navi estere hanno preso però tutte le precauzioni per proteggere i loro rispettivi connazionali.

Questa situazione, abbastanza grave, è complicata dalla rivoluzione federalista che tende alla costituzione d'una repubblica parlamentare in luogo della presente egemonia militare, e che, incominciata da parecchi mesi nello Stato di Rio Grande del Sud, non sembra prossima a finire.

Infatti un telegramma reconfirmino annuncia che Rivera, comandante degli insorti, ha sconfitto le forze del governatore Castillo presso Bagé.

## Le virate di bordo

La *Perseveranza* si duole ogni giorno della depressione del credito italiano, ma non trascura circostanza per ingrossare i disavanzi del bilancio, anzi per ingrossarli ben bene calcola come disavanzo anche i 30 milioni di rendita coi quali si provvede alle ridotte spese per costruzioni ferroviarie.

E' naturale che in questo modo, chi ha interesse a deprimere il credito italiano, trovi ottimi argomenti nelle nostre pubblicazioni per generalizzare sempre più l'idea che le finanze italiane vanno di male in peggio e non sono suscettibili di assetto.

Di qui le voci di prestiti e di operazioni finanziarie, come quelle sparse ieri alla borsa di Parigi di trattative col mercato di Londra per un'operazione sui tabacchi, della quale, a parte il merito, il governo italiano non ha mai sentito il bisogno.

Ma lasciamo le voci e veniamo ai fatti. Dice la *Perseveranza* che fu colpa, ed anche grave, il non aver provveduto a sanare del tutto il *deficit* del 1892-93 in vista dei maggiori aggravi sui bilanci futuri.

Fare di più di quanto fu fatto dal Ministero attuale per l'esercizio passato era impossibile. Mal le spese furono comunque così rigidamente nei limiti degli stanziamenti, mai e la *Perseveranza* dovrebbe indicarci in esercizio nel quale questa severa norma di amministrazione sia stata applicata con tanta fermezza da parte di tutti i Dicasteri.

Senza dubbio se il bilancio si fosse potuto rafforzare con altri provvedimenti sarebbe stato anche meglio per l'esercizio testè chiuso e pei futuri, ma con tutta quella roba che bolliva in pentola l'aggiungere altra carne equivaleva a mandare in aria tutto quanto.

Del resto governo e Parlamento furono concordi nel rinviare a novembre i provvedimenti necessari, tanto più che per fare cosa seria ora nulle avere una base positiva nei risultati dell'esercizio passato, aggiungendovi quelli dei primi mesi dell'esercizio in corso, che servono di norma complementare.

La *Perseveranza* ha credulo di notare « che il *Popolo Romano* ha comperato il suo zelo ed è rimasto a Roma al solo giornale, fra i pochi che si leggono, che difenda l'on. Giolitti e aggiunge di più che, da esperto occhiero qual'è, vede le onde che ingrossano e si prepara forse a virar di bordo. »

Nol non badiamo alla rotta che seguono gli altri — facciamo la nostra e lasciamo ci sembra che l'on. Giolitti, benchè assunto giovane al comando di un corpo d'armata politico, abbia, date le accidentalità del terreno sul quale ha dovuto svolgere i temi (e quali temi!) corrisposto pienamente alla fiducia in lui riposta dal paese, non sarà di certo il *Popolo Romano* che disertera il suo modesto posto di trombettiere; anzi, (lo diciamo in d'ora) seguirà il successore del compianto Depretis, anche quando, per le vicende parlamentari, altri sarà chiamato a sostituire l'on. Giolitti nella direzione del governo.

## Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 16, 10,15 ant. — Il generale von Loe, promosso testè a colonnello-generale con grado di maresciallo di campo, è designato a condurre d'esercizio in una future guerra.

Questa sua promozione è anche piena di significato perchè la famiglia von Loe ha una grande influenza sulla nobiltà cattolica della provincia renana o della Vestfalia.

***

(N) **Londra**, 16. 2 pom. — Il signor Gladstone è atteso di ritorno a Londra dalla Scozia martedì prossimo.

***

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Secondo le disposizioni prese qui a Corte, lo Czar, la Czarina e la Famiglia imperiale lasceranno Copenaghen verso la fine del corrente mese.

Il gran lutto, da cui è stata colpita la Corte di Danimarca in seguito alla morte del principe Guglielmo, è causa che lo Czar anticiperà di un mese la sua partenza da Copenaghen per recarsi nel Caucaso presso suo figlio granduca Giorgio.

***

(N) **Vienna**, 16, 1,40 pom. — L'ambasciatore francese Decrais verrà qui per consegnare le sue lettere di richiamo non nel corrente mese, ma bensì in ottobre.

Il nuovo ambasciatore francese a Vienna non sarà nominato perciò prima di quella data.

— A ministro svizzero presso questa Corte verrà nominato Claparède, sino ad ora ministro a Washington.

***

**Londra.** — Il *Times* ha da Bankok: « Malgrado la stagione piuviale, si crede che lo sgombro di tutti i posti francesi della riva sinistra del Mekong sarà terminato questa settimana prima della ripresa dei negoziati.

Lo stato di salute del principe Dewawongsa, ministro degli affari esteri del Siam, è migliorato.

***

(S) **Tripoli**, 16. — La recente battaglia di Fezzan fra le tribù dei Zentan e dei Uled-Bussis fu provocata dal furto, commesso da questi ultimi, di 1200 montoni e 500 cammelli.

Nella battaglia morirono 250 Uled-Bussis e 250 Zentan.

## Il principe di Napoli in Germania

(S) **Stuttgart**, 15. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo stasera al palazzo reale, il Re del Wurtemberg espresse la gioia di tutta la popolazione del paese per la visita dell'Imperatore e rinnovò per la riconoscenza espressa dall'Imperatore al Corpo d'armata del Wurtemberg; e concluse bevendo alla salute dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

L'Imperatore, rispondendogli immediatamente, ringraziò dell'accoglienza cordiale ricevuta. Elogiò il patriottismo e la fedeltà del popolo wirtemberghese verso la Casa reale e l'Impero. Lodò poscia l'ottima tenuta del Corpo d'armata wirtemberghese, che occupa una posizione brillante fra i Corpi d'armata pronti a proteggere l'Impero tedesco e la pace europea. Infine fece un brindisi alla salute del Re e della Regina del Wirtemberg, della Casa reale e di tutti i wirtemberghesi provati nei combattimenti, concludendo con un triplice *Urrà!*

***

(S) **Stuttgart**, 16. — L'Imperatore e l'Imperatrice, il Re e la Regina del Wirtemberg, con il Principe di Napoli e gli altri Principi, sono partiti, alle ore 8,40 ant., con treno speciale, per recarsi al campo delle manovre presso Ludwigsburgo; e saranno di ritorno poco dopo il mezzogiorno.

L'Imperatrice partirà, questa sera alle ore 8 30 pel castello di Wilhelmsche, ove soggiornano i suoi figli.

L'Imperatore partirà alle 9,40 pom., via Monaco di Baviera, per recarsi a Guens (Ungheria).

Il Principe di Napoli partirà per l'Italia, via Gottardo.

***

(S) **Stuttgart**, 16 — Le manovre riuscirono splendidamente. L'imperatore espresse la sua alta soddisfazione.

L'imperatore è tornato col principe di Napoli al tocco e mezzo.

***

(S) **Stuttgart**, 16 — L'imperatore, l'imperatrice di Germania, il Re e la Regina del Wurtemberg col principe di Napoli si recarono alla stazione dopo le ore 2 pom.

Una immensa folla stazionava lungo le vie percorse dal corteo imperiale e reale. Esse erano magnificamente parate ed illuminate.

Le LL. MM. e il Reale Principe di Napoli furono vivamente acclamati dappertutto.

L'imperatrice è partita alle 9,35 pom. per Wilhelmshoe, dopo essersi congedata cordialmente dall'imperatore, dal Re e dalla Regina del Wurtemberg e del principe di Napoli.

L'Imperatore, prima di partire, alle ore 9,36 pom. per Gurne, abbracciò affettuosamente tre volte il Principe di Napoli ed il Re del Wurtemberg e baciò la mano alla Regina.

Il Principe di Napoli è partito per l'Italia alle ore 10 con treno speciale, dopo essersi intrattenuto lungamente coi Sovrani del Wurtemberg.

Al momento della partenza egli abbracciò il Re e baciò la mano alla Regina e fu acclamato con entusiasmo da una grande folla.

## L'inchiesta pel riso

Il giornale il *Parlamento*, pre meno di averle avute da ottima fonte, pubblica le seguenti notizie di fatti che hanno attinenza con la restituzione alla Ditta Pinto di talune cauzioni per esportazioni di riso.

E' noto che, in seguito ad alcune pubblicazioni e polemiche sulla restituzione di cauzione fatta dalla Direzione delle Gabelle ad una Ditta Pinto di Novara, ora sotto giudizio per fallimento, l'onorevole ministro delle finanze nominò un'inchiesta per esaminare se tutte le operazioni fossero state regolari.

Si trattava, pare, di un rimborso di L. 500 mila.

L'inchiesta diligente, fatta da due Consiglieri della Corte dei Conti e da un Consigliere di Stato, avrebbe posto in essere che circa L. 250 mila furono restituite dalla Dogana perfettamente in base alle presentate bollette — che per un'altra somma eguale i fogli o polizze presentate ed ammesse dalla Direzione generale rappresentavano realmente esportazioni fatte — finalmente che una parte delle polizze di carico presentate rappresentavano delle quantità di riso, delle quali già si era dato scarico alla Dogana di Genova.

La Commissione, che ha approfondito fino ai minimi dettagli la cosa, conclude in modo assoluto che vi sia stata connivenza o reità fede; soltanto nel corso della relazione che non vi furono nè pressioni, nè ingerenze estranee, giacchè per le disbrigazioni degli stessi atti funzionari delle gabelle, la persona che fu più volte indicata, e cioè il sig. Chauvet, direttore del *Popolo Romano*, non fece che accompagnare il Capo della Ditta alla Direzione delle Gabelle, trascendendo talvolta i documenti inviati dalla Ditta o le comunicazioni della Direzione delle Gabelle.

Risulta invece che da parte dell'Amministrazione siasi proceduto con leggerezza nell'ammettere taluni titoli equipollenti, senza sottoporli, per la forma, a quell'accurata revisione che era indispensabile, prima di ordinare la restituzione delle cauzioni; poichè se la revisione e il controllo si fecero soprasti, l'inconveniente non avrebbe potuto avvenire.

La Commissione ha inviato all'autorità giudiziaria che procede pel fallimento Pinto i documenti, onde la polizza duplicate.

Il risultato della inchiesta presentarà la relazione al prossimo Consiglio dei ministri, proponendo i provvedimenti che crederà necessari per i funzionari che, secondo le conclusioni della Commissione, sarebbero specialmente, o in diversa misura, responsabili.

Noi non conosciamo, com'è facile capire, la relazione fatta al ministro delle finanze dalla Commissione d'inchiesta, presieduta dall'egregio comm. Calligaris, pres. di sezione alla Corte dei conti. Quel che sappiamo di certo è che la parte avuta dal nostro Direttore in questa faccenda fu semplicemente quella che avrebbe eseguito chiunque fosse stato incaricato di accudire e sollecitare il disbrigo di una pratica fra un privato e un'amministrazione qualunque dello Stato — senza entrare affatto nelle deliberazioni e nell'azione spettante all'amministrazione; deliberazioni ed azione, che, se non furono abbastanza caute nella controllería, non possono aver altro fondamento che in un eccessivo sentimento di buona fede, giustificato da ciò che la spinggine parte della restituzione fu riconosciuta legittima, e che la rettitudine dei funzionari è fuori dubbio.

Ci sembra però che nell'interesse della verità, poichè intorno a questa faccenda si è fatto tanto can can, sarebbe opportuno pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*, che non ha molta materia da riempire ultimente le sue pagine, il testo o pur lo meno un sunto della relazione della Commissione d'inchiesta.

## *L'Italia in Africa*

**Massaua**, 28 agosto — Oltre la frontiera meridionale i nostri vicini continuano le solite lotte. Ras Maugascià, appena liberato da Ras Sebath, e non ancora finita la stagione delle pioggie, dove infuriano continuamente i temporali, è partito per punire altri ribelli, mentre non si sente molto sicuro verso la frontiera occidentale che è sempre minacciata dai Dervisci. E nell'Agamè, avendo egli commesso la imprudenza come capo, il nuovo Bista Tesfai, un estraneo al paese, amico di Menelik, ha lasciato dietro di sè parecchi malcontenti e ha indotto a darsi alla mostagna Lie Agos noto Tafarè capo razziatore del più ardimentoso ed esperti.

Nel mezzogiorno, Menelik non è in grado di muoversi con forze ragguardevoli. Il suo prestigio va scemando per le congiure scoperte alla corte di Addis Abeba e non punite, perchè in questi passi il perdono è considerato paura o debolezza. Vera o falsa, si è sparsa pure la voce in Etiopia che Menelik inviò tributo ai Dervisci per risparmiare le provincie del Sud Ovest e sul dicorre una contribuiscono certo a crescere il prestigio del Re dei Re presso i Figrini di lui nemici.

Frattanto nell'Enirea la quiete è tale che il governo ha inviato in congedo le bande dell'interno, che erano sotto le armi dal 1888 e 89 e senza far nulla si considerevano in diritto di pace. Da prima erano composte degli elementi più disparati; però da qualche tempo a questa parte regnava la tendenza di farle territoriali per legarle al suolo e dare al governo guarentigie per prevenire le diserzioni.

Fino dall'anno scorso si incoraggiarono alle coltivazioni, tanto che la maggior parte degli assoldati erano ora divenuti piccoli proprietari, pareche dei quali desiderosi di coltivare il cannapeole e adoperarsi nella prossima mietitura. E così tutto procedeva tranquillo; anche il disarmo, che era l'operazione più critica, ma anche la più necessaria con abitudini così briganteseche.

Certamente i capi non si dimostrarono contenti, massime il vecchio Degiac Sabath, che era avvezzo a comandare dalla sua cittadella di Amba Derà, dove è giudice e prete, a 150 armati. Ma il malcontento del Governatore, spiegando chiaramente la portata del congedamento e quando molti riguardi ai capi e lasciando loro l'armamento, prevenne i malumori che avrebbe potuto turbare la tranquillità con esseri così nervosi e così facilmente castabili, quali sono gli abissini.

Alla sera la bande sena'armi facevano *fantasia*; ma all'indomani il mercato di Asmara era assalito da comparseti di bestiame minuto e grosso, perchè ora la grande avidità e la grande passione di ciascuno è di coltivare e di possedere. Ecco la guarentigia più permanente della sicurezza e della difesa territoriale.

Sono venuti all'Asmara Mons. vescovo Crouzet e Basha Agos, il capo supremo dell'Agalè Gusai con suo fratello, il prode Singal, per presentare i loro omaggi al gen. Baratieri prima della di lui partenza per l'Italia. Mons. Crouzet vinse da Acrur nell'Agalè Gusai, dove la missione francese ha una casa importante che vuole ora trasferire a Seganeiti. Degiac Basha è entrato recisamente nelle idee moderne, e già ad alcuno manifestava il desiderio di procurarsi carri per l'agricoltura, superbo di avere fatto costruire per propria iniziativa e coi suoi soldati una strada da Saganeiti a Gura.

Il Governatore annunziò ai due capi la nomina del tenente Sangiorgi nella qualità di Residente nell'Agalè Gusai in sostituzione del capitano Barbanti, il quale, dopo una lunga, laboriosa e proficua permanenza in Africa ha chiesto di rimpatriare.

Il Governatore partirà domani per Cheren alla scopo di fare una visita a quel presidio, distribuire i brevetti ai capi delle tribù bilene e del Barca e inaugurare la nuova strada da Ai Teclesan al Baloa, interamente costruita dalla compagnia del capitano Ferricio, strada molto importante per le comunicazioni con l'Asmara e Cheren.

Come vedete, si fa un passo alla volta, ma con molta costanza e sicurezza.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Rete Mediterranea*** — L'amministrazione delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Contratto colla Ditta Migliardi ing. Giovanni di Savona per la costruzione di una tenda metallica nella stazione di Pinerolo.

Id. id. Zanotti Ginio di Arcola per la costruzione di strade parallele e per modificazioni al canale Gora dei Molini fra Vezzano e S. ano Stefano nella ferrovia Sarzana-Spezia.

Id. id. Sardelli Ignazio pei lavori di consolidamento e di sistemazione del ponte sul fosso Avenue fra Poggibonsi e Certaldo al chilom. 283+804.90 della Empoli-Chiusi.

Id. id. Vanzi Emilio di Potenza pei lavori di costruzione di un magazzeno per le merci nella stazione di Rutino, lungo la Battipaglia-Castrocureso.

Progetto delle opere occorrenti per il consolidamento della trincea fra i chilom. 203 + 983 e 204 + 250 della linea Eboli-Metaponto fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano — Spesa L. 75,000.

Proposta dei lavori occorrenti per la costruzione di un drenaggio posteriormente al muraglione di sostegno della scarpata destra della trincea fra la progressiva 272 + 483 e 273 + 651 della ferrovia Chiusi Empoli — Spesa D. 6700.

Id. a modificazione di altra già presentata, per lavori da eseguirsi in stazione di Novara per porla in grado di disimpegnare il servizio delle merci dell'epoca della prossima vendemmia. Spesa lire 6800.

Id. di esecuzione di alcuni lavori di consolidamento del corpo centrale del fabbricato viaggiatori della stazione di Metaponto nella Taranto-Reggio. Spesa L. 1100.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione della fermata di Varigotti-Finalpia alla progressiva 58+376,11 della Genova-Ventimiglia col tronco da Noli a Finalmarina. Spesa L. 10.000.

Id. di lavori di consolidamento della trincea fra i chilometri 205 + 286 e 205 + 470 della linea Eboli-Metaponte, col tronco da Campomaggiore a Calciano. Spesa L. 9,700.

Appendice del "Popolo Romano" 23

## L'eredità tragica

*Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈS*

Versione dalla spagnuola.

Che grazia! Che talento! Quale ammirabile eleganza e distinzione!

— Se la mia governante non mi avesse posto abilmente Diana fra i piedi, forse la mia consorte sarebbe già tornata al mio fianco — disse il marchese, senza far caso degli elogi tributati alla marchesa.

— La sua risoluzione di collocarsi in una famiglia qual dama di compagnia, mi prova che volontieri occuperebbe di nuovo il posto che le spetta, e la sua forza d'animo mi rende proclive a dimenticare la sua fuga dal tetto coniugale. Ma Diana non posso abbandonarla così su due piedi: quando una povera ragazza, incontra un gentiluomo sul suo cammino, deve ritrarre dall'incontro qualche vantaggio positivo e duraturo. Mia moglie è riconosciuta a Madrid e si è collocata in casa di certi Chileni, anch'essi poco noti, dove conduce una vita tranquilla ed irreprensibile. Se ha sopetato tanto, può bene sopettare ancora un poco.

Così dicendo, il marchese si alzò, e dopo pochi istanti entrava nella sala da giuoco, dove perdeva quasi ogni sera qualche migliaio di *reali*.

— Quell'uomo ha perduto ogni sentimento di dignità e di pudore! — esclamò il giovane generale, non appena il marchese si fu allontanato.

— E' inaudito come parla di sua moglie! Il suo cinismo mi fa ribrezzo al punto, che giammai potrò indurmi a stendergli la mano.

### CAPITOLO II.

#### Professione di fede di un libertino.

La famiglia di Salvatierra aveva ultimato i suoi preparativi di partenza per Barcellona. Donna Mauro sarebbe stata felice di lasciare Madrid, se non avesse dovuto separarsi dal suo beniamino, dal suo figlio Oreste, che amava sopra ogni cosa al mondo.

Beatrice soltanto accompagnava i suoi genitori; madama Helmont si era cortesemente rifiutata di seguirli, adducendo che il cattivo stato della sua salute, la quale infatti non era buona, le impediva di accompagnarli. Rodez aveva chiesto la mano di Cinzia, e l'indomani della partenza dei Chileni, la loro unione doveva essere benedetta innanzi all'altare.

Rodez aveva già appigionato un grazioso appartamento in una delle strade nuove del centro, che si sarebbe recato ad abitare con la sua sposa all'uscire dalla chiesa.

Era la vigilia del giorno destinato alla partenza; Beatrice era uscita con i suoi genitori dopoil desinare per fare alcuni acquisti indispensabili, ed alle otto di sera, soltanto Carlotta, Cinzia, Rodez ed Oreste si trovavano riuniti nella gran sala, dalla quale una gran parte del ricco mobilio era già stato tolto.

Oreste, benchè cercasse di mostrarsi allegro ed indifferente, andava soggetto a degli assalti di tetra malanconia, dal giorno in cui aveva veduto Rosita, trasformata in un'elegante *demi-mondaine*.

Quel giovane, di intelligenza alquanto corta e di carattere superficiale, abituato sino dall'infanzia a veder soddisfatti tutti i suoi capricci, si figurava dalla sua impotenza materiale o di fronte a quella donna, il di cui amore giammai avrebbe potuto ottenere.

Diana, come pretroppo avviene ai giorni nostri, celiosava col suo tusso quello delle dame più illustri e virtuose.

Ma, a dire il vero, cosa non attirava l'attenzione e gli sguardi, soltanto per lo sfarzo delle sue toilette e dei suoi equipaggi, ma puranchè per il suo contegno, sempre riservato e serio, tanto differente da quello delle sue pari.

Oreste si sentiva ferito nel suo orgoglio di ragazzo viziato ed impaziente; fuggiva gli allegri convegni dei suoi amici, e preferiva rimanersene a conversare in quella casa, che fra poco cessserebbe di esser sua, e che prima gli mostrava orrore, come se fosse una prigione

Sdraiato in una poltrona se ne stava silenzioso e come immerso in profonde meditazioni.

Cinzia ultimava un lavoro di ricamo destinato quale memoria alla piccola Beatrice; Rodez tagliava le pagine di un libro nuovo, che aveva comprato per la sua fidanzata, e la dama di compagnia, sprofondata in un'altra poltrona, pareva assorta come Oreste in un oceano di tristi pensieri.

Carlotta era quasi irriconoscibile; in poco tempo si era dimagrata in modo straordinario; i suoi begli occhi, circondati da occhiaie oscure, sembravano più grandi; una piega gli si era formata agli angoli della bocca ed il suo sorriso era più triste delle lagrime.

Nel cuore di quella donna era avvenuto un fenomeno strano.

Amava appassionatamente quello stesso uomo, che prima aveva disprezzato, e dal quale era fuggita, per sottrarsi al suo amore, che la annoiava e l'infastidiva.

E lo amava di un amore tanto forte, tanto profondo, quale mai aveva provato e mai più proverebbe nella sua vita.

Questo cambiamento, operatosi nei sentimenti della giovane donna, derivava dal fatto inconcepibile che Rodez, sotto la dolce influenza di Cinzia, si era trasformato.

Non era più il Rodez che ella aveva conosciuto in altri tempi.

Cinzia, senza saperlo e senza volerlo, aveva operato in entrambi questa trasformazione, ma, come quasi sempre avviene, l'uomo vi aveva trovato la felicità, mentre la donna rimaneva sommersa nel dolore.

La notte era serena e tranquilla.

Da un balcone socchiuso si udiva il lieve fruscio dei rami degli alberi del giardino, agitati da una brezza leggera.

Carlotta pensava con vero sgomento alla prossima partenza della famiglia Salvatierra.

Fra poco si sarebbe trovata di nuovo sola, e senza un asilo sicuro; il marchese di Medina non aveva fatto nessun tentativo per riunirsi a lei, stante l'astuzia adoperata dalla sua governante, che, in buon punto, e conoscendo l'uomo, gli aveva messo innanzi agli occhi una fanciulla bella ed ingenua, per distoglierlo dal pensiero di una riconciliazione con la sua legittima sposa.

Da oltre una settimana il matrimonio del marchese e la progettata riconciliazione con la moglie formavano il tema di tutti i discorsi.

Nei teatri, nei passeggi, nelle riunioni familiari, nei *clubs* non si parlava che della bella mascherina, famosa *cocotte*, sposata in segreto nascosta dal marito agli occhi di tutti, abbandonata dopo, e che stava per tornare sotto il tetto coniugale.

Il seguito in quarta pagina.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Genova**, 16, ore 12,20. — Il governo onde provvedere alla deficienza degli spezzati d'argento aveva accordato all'Associazione generale fra gli industriali, commercianti ed esercenti una somma ammontante di L. 1,000 da permutarsi per la cambio fra i soci che ne facessero regolare domanda.

E' stata ora scoperta una camera organizzata dal segretario, col concorso di alcuni insorti, allo scopo di distrarre i fondi per appropriarsi una buona parte degli spezzati destinati al cambio.

La Questura subalterna in cosa, fece cogliere in flagrante da alcuni agenti il furfante che si presentava senza regolare mandato, a cambiare un buono da L. 100 che per sopramercato era falso.

Intimato l'arresto si presentatore del buono, egli dichiarò di averlo avuto pel cambio dall'esercente dell'Associazione Barabino, il quale alla sua volta confessa di averlo avuto dal segretario, signor Bottino.

Codesti tre signori, assicurati alla giustizia, dovranno ora rispondere davanti al Tribunale della loro condotta.

**Venezia**, 16, ore 4,20. — Col treno delle 12 e mezza proveniente da Milano è qui giunto il Principe Filippo Eugenio conte di Flandra, fratello del Re del Belgio, con sei persone di seguito e prese alloggio all'Albergo Reale Danieli.

**Brescia**, 16, ore 16,25. — Sotto la presidenza del ing. Egidio Marzorati, nelle sale del Comizio agrario, si è costituita quella Società provinciale di provvedimenti contro la pellagra.

Furono nominati i membri provvisori della Commissione, incaricata delle sottoscrizioni, che hanno già cominciato ad esitare numerose per nobilissimo scopo.

**Parma**, 16, ore 12,50. — La Giunta amministrativa approvò il contratto stipulato da questo municipio col signor P. Garrè per la conduttura in città dell'acqua potabile.

Così, fra poco tempo, il vivissimo desiderio della nostra popolazione, ed un provvedimento reclamato dall'igiene, saranno un fatto compiuto.

**Milano**, 16, ore 16,10 — Si manifesta una fervente agitazione contro gli aumenti dei redditi della ricchezza mobile, largamente fissato dall'Agenzia delle imposte.

Gran parte dei redditi inflessi corrispondono alla realtà, ma gli aumenti relativi dell'imposta rissultano intollerabili considerando certe condizioni economiche degli industriali, dei professionisti e degli esercenti.

La Fabbricazione degli esercenti si è fatta raccogliticcio dei reclami onde collettivamente abbiano maggiore effetto.

Il Circolo degli interessi industriali, commerciali e agricoli formato onde evitare proteste individuali come Milano, città tra le più colpite da tasse e più premurosa di pagare, ebbe sostanzialmente negate le concessioni del palazzo delle poste, della stazione ferroviaria e della Somana e della ferrovia Saronno-Mendrisio, invitando i contribuenti a opporsi legalmente ai proposti aumenti di imposte e a produrre i reclami e ricorsi ed appoggiare la protesta stessa, giustificata dalla crisi economica e monetaria.

**Torino**, 16 (p. c.) — Prima di partire per Monza S. M. il Re ha ricevuto la Direzione della Società promotrice dell'infanzia sta abbandonata, desiderosa di rendere omaggio al suo primo socio onorario.

I membri della suddetta Direzione furono presentati dal conte, Alfieri, presidente, a S. M. il Re che volle minutamente essere informato delle condizioni della Società, insistendo sulla necessità di soddisfare la prima delle nostre industrie, quella agraria, da cui dipendono tutte le altre. La visita durò mezz'ora ed il ricevimento riuscì cordialissimo.

**Ravenna**, 16, ore 12,10 — Questa mattina à giunto da Roma il senatore Semeles. Farà ritorno stasera colla rapida lunedì sera per assumere il suo nuovo ufficio.

La popolazione è dispiacentissima del suo allontanamento, perchè con la sua energia, la sua assiduità straordinaria e la sua grande competenza amministrativa avrebbe risolto molte problemi di interesse pubblico nella nostra provincia.

Molti cittadini si sono recati questa mattina a congratularsi con lui per la fiducia dimostratagli dal Governo, chiamandolo alla direzione generale della P. S. e a condolersi vivamente di non potere avere le più rotte preferite.

Il Sindaco e la Giunta si recheranno in corpo a fargli una visita di congedo.

Il comm. Semeles riceve telegrammi dai sindaci della provincia, i quali si congratulano per la sua nuova destinazione e si condolgono per il suo allontanamento.

Mai prefetto ebbe od avrà tanta dimostrazione di affetto, specialmente dalle classi lavoratrici.

**Napoli**, 16, ore 10,18 — Il Prefetto è partito per Cuneo, salutato alla stazione dalle autorità, da parecchi amici e dalla Società operaia di cui era presidente.

Il questore comm. Sangiorgio ha occupato l'ufficio di questore cav. Ambrosini, che, promosso degli ispettori di sezione, rimarrà qui varii giorni.

Il prefetto e il questore nuovi si separtiranno lunedì.

— Si aspetta qui il fratello del Re di Siam, il quale, con lungo seguito, visiterà le città italiane.

## *ATTI DEL GOVERNO*

**R. Marina** — Il ten. di vase Alfredo Cali assume il comando della torp. 114 S, sostituendovi il pari grado Pagano che imbarca colle funzioni del grado superiore sulla nave scuola cannoniere, dalla quale sbarca il cap. di corv. Cattaneo destinato al comando di una divisione del C. R. E.

La responsabilità della *Città di Milano* è assunta dal ten. di vase Viglione amministrativamente a quella del *Volta*, cui sarà poi destinato il ten. Picci.

Il ten. di vase, Elia sbarca dal *Castelfidardo* e presta servizio alla Comm. poi materiale il guerra.

Il ten. di vase, Salvatore Nicastro è destinato alla difesa locale a Taranto.

Il capo-macch. di terza cl. Cesare Borghetti sbarca dall'*Etrusco*, sostituitovi dal pari grado Girolamo Conti, che sbarca dal *Venezia*.

## DALLE MARCHE

**Ancona**, 15 settembre. — Il signor Vincenzo Bardinoi, capo della ditta commerciale C. Bardinoi e figli, da molti anni domiciliate in Ancona, notizia un po' le molte imprese ed appalti importanti che ha in ogni parte d'Italia, specialmente in fatto di fornitore militari a Cervia ed Ancona, era stato assentato da più giorni dalla città, quando oggi si sparse improvvisamente una notizia che produsse impressione grandissima, secondo la quale il Bardinoi sarebbe stato arrestato, mercoledì scorso a Borgonovia, al confine, perchè trovato in possesso di circa 2000 lire di spezzati d'argento e di altre 3 a 400 mila lire di reali, nascosti in una valigia.

Il Bardinoi, al momento dell'arresto, avrebbe tentato schiaffeggiare, ricevendo invece, non gravemente, con un colpo di rivoltella.

Naturalmente sono molti i commenti che si fanno, fra cui provalgono quelli che il Bardinoi, già gravemente compromesso, come tutti sanno, nel fallimento colossale dei fratelli Albertini, in seguito al quale aveva dovuto, per salvarsi, ipotecare alla Banca Nazionale e Toscana tutti i propri beni, avendo ultimamente subito altre perdite di somme ingenti in forniture militari, tentava fuggire in Francia, portando con sè quella maggior quantità di valori, che avrebbe potuto raggranellare, alla vigilia di forzi scadenze.

L'arresto però sarebbe puramente casuale e dovuto alla rigorosa sorveglianza che si esercita al confine sugli esportatori, per speculazione, degli spezzati d'argento.

Troverebbi indosso qualche migliaio di lire di spezzati, la visita fu continuata con maggior rigore e la scoperta della ingente somma in cartelle di rendite, avendo destato i sospetti delle autorità di Bardonecchia, il Bardinoi venne trattenuto in arresto, mentre si chiedevano informazioni in Ancona, ed esso, visto scoperto il suo tentativo di fuga e sequestrati i valori che aveva con sè, tentava suicidarsi.

Gli amici del Bardinoi, però, spiegano la cosa col dire che esso portava con sè una forte somma in contanti da rendita allo scopo di rincontrare il *coupons* in oro a Parigi per guadagnare la differenza nel cambio, che vistosi dichiarato in arresto, per la scoperta degli spezzati d'argento nella visita doganale e ricevuta contemporaneamente la notizia di altri affari andati male, in un momento di costazione e di sconforto, aveva voluto finirla della vita.

La moglie e il figlio sono subito partiti per Bardonecchia e stasera si assicurava che, avendo le autorità accontiamo dare buone informazioni sull'arrestato, questi sarebbe stato rimesso in libertà e sarebbe domani partito per Ancona colle famiglie.

Più tardi si diceva che, non in cartelle di rendita, ma in carta-moneta fossero state rinvenute nella sua valigia oltre 300,000 lire.

Si attende ansiosamente la soluzione dell'incidente, sapendosi a quanti grandi affari è in ballo e con e fuori, la ditta Bardinoi collegata, onde è temibile se ne abbiano non poche ne lievi conseguenze.

Furono nominati i membri provvisori della Commissione, incaricata delle sottoscrizioni, che hanno già cominciato ad esitare numerose per nobilissimo scopo.

**Parma**, 16, ore 12,50. — La Giunta amministrativa approvò il contratto stipulato da questo municipio col signor P. Garrè per la conduttura in città dell'acqua potabile.

Così, fra poco tempo, il vivissimo desiderio della nostra popolazione, ed un provvedimento reclamato dall'igiene, saranno un fatto compiuto.

**Milano**, 16, ore 16,10 — Si manifesta una fervente agitazione contro gli aumenti dei redditi della ricchezza mobile, largamente fissato dall'Agenzia delle imposte.

Gran parte dei redditi inflessi corrispondono alla realtà, ma gli aumenti relativi dell'imposta rissultano intollerabili considerando certe condizioni economiche degli industriali, dei professionisti e degli esercenti.

La Fabbricazione degli esercenti si è fatta raccogliticcio dei reclami onde collettivamente abbiano maggiore effetto.

Il Circolo degli interessi industriali, commerciali e agricoli formato onde evitare proteste individuali come Milano, città tra le più colpite da tasse e più premurosa di pagare, ebbe sostanzialmente negate le concessioni del palazzo delle poste, della stazione ferroviaria e della Somana e della ferrovia Saronno-Mendrisio, invitando i contribuenti a opporsi legalmente ai proposti aumenti di imposte e a produrre i reclami e ricorsi ed appoggiare la protesta stessa, giustificata dalla crisi economica e monetaria.

**Torino**, 16 (p. c.) — Prima di partire per Monza S. M. il Re ha ricevuto la Direzione della Società promotrice dell'infanzia sta abbandonata, desiderosa di rendere omaggio al suo primo socio onorario.

I membri della suddetta Direzione furono presentati dal conte, Alfieri, presidente, a S. M. il Re che volle minutamente essere informato delle condizioni della Società, insistendo sulla necessità di soddisfare la prima delle nostre industrie, quella agraria, da cui dipendono tutte le altre. La visita durò mezz'ora ed il ricevimento riuscì cordialissimo.

**Ravenna**, 16, ore 12,10 — Questa mattina à giunto da Roma il senatore Semeles. Farà ritorno stasera colla rapida lunedì sera per assumere il suo nuovo ufficio.

La popolazione è dispiacentissima del suo allontanamento, perchè con la sua energia, la sua assiduità straordinaria e la sua grande competenza amministrativa avrebbe risolto molte problemi di interesse pubblico nella nostra provincia.

Molti cittadini si sono recati questa mattina a congratularsi con lui per la fiducia dimostratagli dal Governo, chiamandolo alla direzione generale della P. S. e a condolersi vivamente di non potere avere le più rotte preferite.

Il Sindaco e la Giunta si recheranno in corpo a fargli una visita di congedo.

Il comm. Semeles riceve telegrammi dai sindaci della provincia, i quali si congratulano per la sua nuova destinazione e si condolgono per il suo allontanamento.

Mai prefetto ebbe od avrà tanta dimostrazione di affetto, specialmente dalle classi lavoratrici.

**Napoli**, 16, ore 10,18 — Il Prefetto è partito per Cuneo, salutato alla stazione dalle autorità, da parecchi amici e dalla Società operaia di cui era presidente.

Il questore comm. Sangiorgio ha occupato l'ufficio di questore cav. Ambrosini, che, promosso degli ispettori di sezione, rimarrà qui varii giorni.

Il prefetto e il questore nuovi si separtiranno lunedì.

— Si aspetta qui il fratello del Re di Siam, il quale, con lungo seguito, visiterà le città italiane.

## *DALL'UMBRIA*

**Perugia**, 15 settembre — *(Ritardo)* L'anniversario della politica redenzione di Perugia è passato ieri, come da qualche tempo in qua passano tutte le cose in questo paese, con indifferenza. Poche bandiere, pochi lumi, tantochè in qualche edificio pubblico si sono illuminate le finestre quando il passeggio e la musica cittadina erano terminati.

La sola cosa notevole di questa nostra memorabile giornata fu la festa anniversaria dell'Asilo d'infanzia, di questa istituzione caritatevole sorta dallo slancio della civica beneficenza, cresciuta alla luce della parte libertà, e che ora prospera mercè le cure, l'interessamento paterno di quel vegliardo benemerito cittadino che è il dott. Cesare Trinci, presidente di questo istituto, il quale, interpretando degnamente il detto Frobeliano, *vive solo per i suoi bambini*.

Una vera fila di genitli, elegantissime signore e signorine assistevai: notai le ispettrici dell'Asilo sig.ne consorelle Luciana Valentini Faina, contessa Teresa Alfani, contessa Annibei, contessa Conestabile, e che non tranne assenze momentanee, Marcocelli, Brunamonte, Salvatori, Rosati, la Direttrice delle scuole elementari sig.a Cavalletti-Caldini Emilia, la professoressa sig.a Ripamonti ed altre, che nulla sfuggì, non ho potuto appuntare. Ma non sfuggì all'occhio di nessuno la cura e distinta nostra ospite sig.a Pia Marchi Maggi, dal cui volto come da quello di tutti traspariva la piena soddisfazione dell'animo.

Vi erano naturalmente le autorità civili e scolastiche, i superiori e soci dell'Istituto e numerosissimo popolo, presente di qualche 220 bambini, che i Instituto accolse, educa ed alimenta. Erano date splendido saggio di quanto la paterna e intelligente direzione del gentile educatore sappia dare da quelle piccole ed irrequiete testoline.

Cori, canti ginnastici frobeliani, dialoghi, componi e diretti dall'ottima direttrice signorina Rosina Nocenchi, la quale da molti anni dirige questo e cure all'istruzione dei figli del popolo, ragazze mentre confidevate in ciò dalla vice direttrice signorina Zani Caterina e dalle signore maestre, riscossero l'ammirazione ed il plauso degli intervenuti.

Per la parte musicale del trattenimento, vanno rese meritate lodi anche al valente maestro sig. Attilio Capitani.

Il conte Vincenzo Ansidei, segretario dell'Asilo, dopo il saggio, ha letto un resoconto sommario delle condizioni morali dell'Asilo.

I bambini, così ben pasciuti nel vasto piarraio, dove il pranzetto era in boll'ordine disposto a dove con la religione... dell'ospetire quei cari domanelletti hanno fatto man bassa.

E se non fosse stata questa festa simpatica dell'Innocenza accolta nell'Asilo, già tanto volte encomiate dagli ispettori governativi, un giorno così festivo per tutti i patriotti, sarebbe passato quasi inosservato.

Come si dimatica presto dai perugini che Perugia è la città del 20 giugno!

## Il racconto della domenica

### L'ULTIMA MESSA.

L'abate Nonino curato, da vent'anni in un paesello sulla riviera ligure di levante, uomo forte, sanguigno, prossimo alla cinquantina, terminava di abbigliarsi per la messa solenne, allorchè fra la sacrestia, sagrestano della parrocchia, gli annunziò che il signor Luigi Pini desiderava parlargli.

— Entri, disse l'abate e, subito, accomodatosi i cordoni del collo, e fatti tacere i ragazzi del coro che schiamazzavano, disse senza volgersi: Buon giorno signor Pini, in che posso servirla?

Quindi che era entrato, un giovinotto alto e grosso di forse 30 anni, d'aspetto modesto, dolce, in pari tempo, franco, vestito decentemente di nero, salutò ossequiosamente il prete, poi disse timidamente: Già da un mese il signor Stefani è in letto, e l'organo della chiesa tace; mi permette di sostituirlo?

— Senza dubbio, e oggi stesso; lei dunque sa suonare?

— Un poco.

— Chi le ha insegnato?

— Nessuno. Ho imparato da me, ma senza mia modestia, credo passabilmente, non ne avrei mai avuto il pensiero.

— E la mamma, non l'ha più?

— E' morta, quando io avevo 14 anni.

— E il babbo?

— Oh! egli era partito molti anni prima!

— Orfano, così giovane! povero figliuolo! Fra Gerolamo, datagli la mano chiave. A proposito, signor Pini, nel *pater* e nell'*ite* assai lenti, mi raccomando; soffro d'asma e non vorrei restare a mezza via.

— Non dubiti, signor curato.

L'abate, presciuto dal sagrestano e seguito da due ragazzi con ceri accesi, entrò nella chiesa; il giovine suonatore era al suo posto, sull'organo. La messa cominciò.

Ma il curato, inginocchiandosi, s'accorse, con terrore, che non era affatto padrone di sè stesso e che il pensiero gli sfuggiva... Pensava a quel giovinotto che in paese, dicevano, pareva il signor curato di vent'anni addietro, quando vi era capitato la prima volta.

Questo signor Pini non si sapeva chi fosse, donde venisse. Era andato ad abitare, dal sarto del luogo, che teneva pensione, una cameretta modesta, ove lungamente rimaneva per preparasi, dicevo lui, all'esame di laurea in lettere.

Amabilissimo, saggio, sacrato, tranquillo, era amato assai... ma si presentiva un mistero in quelle sue abitudini così calme per un giovane della sua età!

— La nostra vita è piena di sciagure e di drammi inaspettabili; le apparenze più tranquille nascondono, talvolta, uragani a tempesto devastatrici; dicevo fra sè il curato, pensando al giovinotto. E, bruscamente, tutto il mistero suo, della sua vita profana e dolorosa trascorsa, gli apparve intero, terribile.

Il ricordo triste dei primi anni della sua giovenlù fu perseguitava dovunque, oppriminte, insoffribile incubo.

Ripensava ad una valsiza ridente del Polcevera, ad uno dei tanti lieuteriorli villini che vi popolano le falde delle montagne lussureggianti di verdura, dove abitava la famiglia sua, e ricordava il tempo in cui la giovinetta Margherita veniva due volte la settimana a dar lezione di piano a sua sorella. L'avere veduta e l'avere amata.

Sottile, bionda, adorabile, ella cantava come un angelo.

Una sera, in uno splendido tramonto, si erano trovati insieme, soli, in un viale mezzo nascosto da alte piante d'orose.., si erano fatte cuito, rispreche confessioni... poi, più tardi, dimentichi di tutto, nell'ardore del primo bacio... erano caduti l'una nelle braccia dell'altro.

◆◆

— Oh! Signore, imploreva il curato terminando il *Gloria*, aiutatemi a dimenticare.

Ma ogni sforzo era vano; i ricordi si affollavano alla sua mente, insistenti, più numerosi, e più vivi.

Il suo sogno era stato di sposar Margherita, ma irreconciliati furono nel rifiuto i genitori; ricordava la disperazione, la fuga, poi, tutta della fanciulla; il lungo viaggio all'estero, che gli aveva imposto perchè *obbligato*; poi il ritorno, la morte di suo padre e di sua madre, la monacazione di sua sorella, le vane ricerche, infruttuose, per trovar lei che sempre amava.

Troppo tardi seppe, e ebbe la prova, che Margherita, abbandonata in Liguria aveva avuto un figliuolo: un figliuolo suo!

Il cercò, mentalmente, ovunque; inutilmente!

Intine pieno di dolore, di ansia, di rimorso, disgustato e sè fatto preti; ed appunto in quel giorno compivano i ventisei giorni, dalla sua ordinazione a curato del paese.

Tutto il valanga di queste tristi rimembranze l'abate era là, immobilmente, all'altare, e non osava, per volgersi ai fedeli per invocarli alla preghiera, quando un canto puro, sonoro, delicatamente melanconico, si diffuse nel silenzio della chiesa: il giovine suonatore che cantava un tempo Margherita.

— Per *omnia secula seculorum*, sospirò, il povero prete col sudore freddo alle tempie!

E la musica continuava *sull'harmonium*, con intonazione commovente, sempre più tenera. Per il prete era l'innamorata di una volta d'ieri; Margherita bionda, bella; Margherita, dalla voce d'angelo, che cantava. La stessa dolcezza di suono, le stesse pause, lo stesso accento, lo stesso sentimento poetico e desolato! Come mai il signor Pini conosceva quella canzone messa, o poteva eseguirla così!

◆◆

D'un tratto il prete provò un brivido immenso! una luce improvvisa si fece nel suo cervello. Quel giovinotto era suo figlio che gli si rivelava con quel segno, con quella canzone amorosa della sua giovinezza! Si era all'elevazione, si il campanello del sagrestano ne avvertiva i fedeli. Quasi svenuto, dalla commozione, dalla gioia infinita, il poveretto prete prese l'ostia, ma prima ancora che avesse potuto elevarla, cadde come una massa inerte. L'apoplessia l'aveva fulminato.

Tutta la folla accorse, fedeli, incensiglio, sacerdoti. Ci volle del bello e del buono per trasportare il corpo rigido in sagrestia.

La ogni cosa fu inutile. Pochi minuti dopo sentirono che avesse potuto riprendere i sensi, l'abate Bonino rendeva il suspiro estremo, sulla poltrona medesima in cui l'avevano adagiato.

Il signor Pini non lo aveva abbandonato un istante, quando momento prima della morte, lo aveva invece balbettare le parole della mesta canzone di Margherita! E quando tutto fu terminato, quando il povero curato di campagna rimase immobile per sempre, col viso nero e agghiacciato, il giovane con rispetto, gli abbassò le palpebre ma nessuno si accorse di quando egli cambiò a suo padre, che egli, inconsciamente, aveva ucciso!

*L. Damiani* (r.)

## *Teatri ed Arte*

**Teatro** — Il teatro Manzoni di Milano si è riaperto ieri sera con l'*Amico Fritz*.

Malgrado che il teatro sia lontano dal centro dell'attore e dall'autore, il successo non riuscì meno ad essere chiassoso.

Frontana la seconda parte del *duello della città e l'intervallo*, che riscosero applausi numerosi, tutto il rimanente dall'opera non fece nessuna impressione.

— Ecco la lista degli artisti, che formeranno la Compagnia del Teatro Reale di Madrid durante la prossima stagione d'inverno:

Soprani drammatici signore Darclée, Bellincioni, Arkel e Pierazzi.

Soprani leggeri: signore Gargano e Haguet.

Mezzi soprani: signore Giudici e Montaldo.

Tenori: signori Marconi, Stagno, De Marchi, Cremonini e Bellincioni.

Baritoni: signori Menotti e Pini Corsi.

Bassi: signori Navarrini, David e Balicili.

L'apertura avrà luogo il 15 ottobre cogli *Ugonotti*.

La direzione si propone di mettere in scena, durante la prossima stagione, le opere seguenti, che non sono ancora state rappresentate al Teatro Reale: *Manon Lescaut*, di Puccini, *Fidelio*, di Beethoven, *Falstaff*, di Verdi, e forse l'*Amico Fritz*, di Mascagni.

***Drammatiche.*** — *Matrigna*, commedia in 4 atti di Francesco Pisanino, acquistata in esclusiva proprietà per tutto l'anno corrico 1894-95 dal capo-comico Libero Pilotto ed Ernesto Zacconi ne verrà rappresentata, per la prima volta, nella prossima quaresima, a Verona, ove la compagnia farà il suo debutto.

— Il *Journal des Débats* annunzia ufficialmente che il suo illustre critico Giulio Lemaitre ha terminato testè una nuova commedia in versi da lui soprannominata *Les Rois*.

Non si conoscono nè il titolo nè il soggetto.

**Necrologio.** — E' morto a Carlsruhe, nell'età di 60 anni, Guglielmo Kalliwoda, ex direttore d'orchestra di quella città granducale.

Aveva fatto i suoi studi a Lipsia sotto Felice Mendelssohn, acquistandosi un bel nome anche come compositore.

Suo padre fu il celebre direttore d'orchestra del teatro di Corte di Donaueschingen.

## Un lazzaretto e un accampamento

*(Divertimenti di stagione)*

Solmona, 15 settembre.

A circa due chilometri dalla città fuori porta Pacentrana s'erge l'ex convento dei Cappuccini, recentemente trasformato in caserma per l'artiglieria. Precisamente in questo fabbricato, come vi scrissi, è stato istituito il Lazzaretto pei choleresi.

Il fabbricato è completamente isolato, quasi perduto nella vasta e fragrante campagna che si direbbe un lembo della gentile Toscana, trasportato qui per illusione di miraggio.

L'ex-convento ha un portico esterno sotto il quale sono messi il carro per il trasporto al cimitero dei cadaveri e la carrozza pei colpiti. Un grosso mucchio di calce è pronto per le disinfezioni esterne

Attraversato il portone d'ingresso, il visitatore si trova in un grandioso cortile a quadriporticie cresciuto col solito pozzo nel mezzo. In questo cortile sono previdentemente collocati tutti gli oggetti di servizio e di disinfezione.

Al pianterreno, di faccia all'ingresso, vi sono le cucine, completamente isolate. E al piano superiore, unico nel fabbricato, e al quale si accede per un'angusta scaletta tutta aspersa di calce bianca, si apre un lungo corridoio avente a destra e a sinistra le antiche celle dei frati. Naturalmente sono piccioli vani appena sufficienti per un letto.

In fondo al corridoio v'è una gran botte piena di sublimato corrosivo. I letti dei choleroni, fortunati, anzi improvvisati con panche e tavole sulle quali è steso un pagliericcio, sono pulitissimi e vengono immediatamente disinfettati.

In un braccio sporgente del convento, accanto alle camere degli infermi, v'è un piccolo appartamento per le suore della carità, una camera per il medico di guardia e un altra per il cappellano del Lazzaretto.

Il servizio sanitario è diretto con amore e valentia somma dal solmonese dott. Dorrucci, condiuvato fin dallo scoppiare dell' epidemia da due generosi giovani studenti di medicina, i signori Tantarini e Martorelli.

L'assistenza agli ammalati, un prodigio di pazienza, di cure, di squisita abnegazione, di illuminata pietà veramente cristiana, è prestato dalle monache della Carità: suor Cristina Giorgi, superiora, suor Albina Amirante, una gentile e bellissima ragazza, suor Marcellina Baletti e suor Alfrida Sabbatini, assistite da diversi inservienti per i bassi servigi.

I conforti religiosi vengono somministrati dal cappellano don Panfilo Da Martinis, meritevole di una lode speciale, quando fin dagli inizi dell'epidemia si recava ad offrire i propri servigi, confidandoloci per tutta la durata dell' epidemia stessa a rimaner recluso al lazzaretto, non trovandosi, fra le altre cose, un altro prete che lo vogita sostituire, nemmeno per turno.

I carabinieri, quali guardie comandati dal maresciallo Nazzarino Pisilini, il quale s'è meritato per la sua condotta una qualifica eroica — e le guardie di P. S. custodiscono alternativamente il lazzaretto.

Direttore per la parte amministrativa, e si potrebbe dire ora anche per l'organizzazione infaticabile di tutti i servizi di assistenza, è l'avv. Bucchetti, un romano valoroso che ha prestato e presta servizi inconsumerabili.

Il trasporto degli ammalati e dei morti è fatto da mezzi speciali recintati e accompagnati da una guardia di cità.

◆◆

Stamane al lazzaretto erano degenti quindici ammalati, dei quali tre in fin di vita.

Dei guariti nelle ultime ventiquattr'ore ed è verificato un decesso o due degli ultimissimi ricoverati.

Non era possibile in Solmona istituire un lazzaretto, il quale rispondesse meglio di questo alle esigenze dell'umanità, alle prescrizioni e della scienza moderna. E' un austero luogo di sofferenza, dal quale si esce con le lagrime agli occhi e con stretta al cuore, ma anche con un intimo e profondo sentimento di soddisfazione per la razza umana, sempre capace di altissimi sacrifizi e di abnegazioni eroiche.

Oh quello suore sublimi, quei cittadini imparati di di fronte alla più orribile delle morti; quell'umile prete e quei medici e quei giovani che entrano nella casa della sventura adempiendo il dovere e della fratellanza nella sventura, elevano a livelli altezze la razza umana, rivendicandone la dignità nelle ovinua poesia del dolore!

◆◆

Gli altri servizi ausiliari e di vigilanza sono stretiamo altrettanto e operosamente esercitati.

Dirige con energia e con energia e molta intelligenza il servizio di disinfezione delle case dei colpiti il dott. Ambrogetti, altro romano che si copre d'onore. E un fiero cittadino di Solmona, il signor Francesco Paolo Romano, cuore grande per bontà e amore, che ha messo a disposizione del governo per colpiti e assumendosi la direzione di uno dei più importanti servizi, quello della polizia urbana, richiedendo in pochi giorni Solmona in condizioni relativamente di grande tranquillità stradale. E un altro egregio impiegato solmonese, il vegetariano dott. Palmerio, ha spiegato una mirabile attività nella disinfezione delle latrine private, tenute qui in modo deplorevolissimo.

E non si finisce mai di dire. Perchè bisognerebbe dire di tutta l'indescrivibile attività spiegata dal barone Francesco Saulà nella direzione delle cucine economiche istituite molto provvidamente dalla Società locale di beneficenza; cucine che sono fornite nella circostanza di un benefizio incalcolabile dal concorso pubblico e privato, per quali il barone Saulà condiruzo da altri egregi, distribuisce di persona cibi e bevande, carne e pane, garantiti da inquinamento infettivo.

Alla sua volta il Comune, o meglio per esso, il valoroso avv. Valentini, regio Commissario straordinario, dopo la chiusura forzosa dei pozzi reclamata da impellenti urgenze d'igiene, purchè accessibili all'inquinamento specifico e dopo la declamazione delle acque del Gizio che alimentano le fontane pubbliche e riconosciute inquinate dal vibrio *cholera*, la cui presenza fu accertata dall'esame batteriologico del dott. Tito Guidi che assistito dall'Ambrogetti ha improvvisato anche un vero gabinetto di esame e di cultura batteriologico — eretto un servizio temporaneo di provvigionamento d'acqua dalle fonti d'Introdacqua, inattenuiesi sempre purissime.

E giacchè seguito a parlare di benemerenze collettive e personali, non debbo dimenticare il barone Francesco Saulà, signore dell'ex-deputato al Parlamento on. Gennaro Sardi — e il quale, Francesco, si è generosamente prestato per sorvegliare personalmente la distruzione di tutti i materiali infetti.

Degli altri benemeriti dei quali per la triste durata dell'epidemia ho operato, mi riserbo di prendere nota, quando parlerò degli altri stabilimenti di sanità e degli altri servizi pubblici.

◆◆

Ho visitato alla spianata del Trattore, in una prominenza vicina a Solmona, l'accampamento dei bersaglieri che dovettero, dopo i tre casi di choleriformi che si ebbero nella loro caserma, e dopo la fuga di uno dei loro più distinti e amati ufficiali il capitano Di Palma, abbandonare la caserma cittadina, in cattive condizioni igieniche.

L'accampamento ampio, splendidamente soleggiato, presenta un aspetto veramente grazioso.

Le stagione mantenendosi buona, assai ottima, la baracca grassina dell'infermeria costruita dagli zappatori, isolata, alla estremità del campo, è abitata da soli due soldati, degenti per leggiere infermità ordinarie. E nessun altro caso sospetto si è verificato in tutto il battaglione.

Colgo poscia l'occasione per ringraziare sentitamente il comandante dei bersaglieri, maggiore cav. De Amicis — fratello del deputato, che non ha risparmiato durante l'epidemia il conforto della sua visita e del suo amto ai colerosi — il quale signor maggiore insieme all' ufficialità dipendente mi fu cortesemente e cordialmente ospitale accompagnandomi ad ammirare l'ordine, la pulizia e la saggia disposizione dell'accampamento.

Intanto seguo il progressivo mantenersi della nota confortante. Per quanto il caldo si faccia da un paio di giorni sentire un po' afoso e molesto, non sono stati denunziati nelle ultime ventiquattro ore che tre nuovi casi, uno dei quali riconosciuto allarme falso. E speriamo che il miglioramento continui.

La popolazione completamente tranquillata e rinata alla fiducia, ormai mantiene un contegno correttissimo ed ha ripreso il suo espansivo e largo carattere di allegria meridionale.

Odo dalla finestra della mia camera spalancata sulla verde visione della divina vallata, alzarsi sonore le voci di morelle garrule e pittoresco delle contadine reduci dei lavori rurali.

Dai campi gialli e soffusi dall'oro del tramonto fra gli alti pioppi svettanti alla fresca brezza serale, spira una serena o raccolta pace d'idillio...

*Borelli.*

## *Per il Pubblico*

### CALENDARIO

DOMENICA, 17 settembre — S. Emilia.

Leva il sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 6.54 s
Leva la luna alle ore 6.31 s. — Tramonta alle 10.9 s

### BOLLETTINO METEORICO

16 Settembre 1893.

Europa pressione diminuita occidente, bassa latitudini settentrionali, massima 767 Leopoli. Brest 752; Pietroburgo 745.

Italia 24 ore; barometro stagnante stesso discorso, nebbie mattutine stazioni Nord centro; temperatura piuttosto alta; calma vento.

Stamani: cielo qua la nuvoloso nebbioso Nord centro, *Centralmente* bruno levante; barometro 765 a 764 Sardegna, interno 761 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli interno levante; cielo sereno nebbioso, tendente al nuvoloso.

| | Max. | Min. | | Max. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 18 1 | 15 8 | Roma | 30 3 | 18 8 |
| Venezia | 23,4 | 14 3 | Foggia | | |
| Torino | 26 6 | 17 8 | Bari | 34.7 | 19 0 |
| Firenze | 29 7 | 17 8 | Napoli | 25 8 | 22 6 |
| Ancona | 28 6 | 20,0 | Cagliari | 30 0 | 23 6 |
| Perugia | 26 9 | 17 1 | Palermo | 35.0 | 16 8 |

*Osservazioni telefoni del mattino, ore 7:*

Atene — Gr. 18 8 | Budapest. — | Zarego. 21 15 6
Pietroburgo 11 4 | Trieste 23 0 | Lugano 17 7
Roma 7 8 | Madrid — | Ginevra 15 9
Odessa 20 0 | Lisbona — | Costantinop
Malta 23 0 | Parigi — | Malta 25 6
Praga 13 8 | Nizza 21 0 | Algeri 27 8
Vienna 10 9 | Monaco 17 5

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 14 settembre 1893.
Nati 3 maschi — 3 femmine — 1 nato morto
Morti 15 dei quali 5 sotto i 7 anni

### MORTI

Bertuccini Emilia fu Giuseppe, Casina, 72, nubile
Tortori Angela di Benedetto, Fiperno, 45, coniug.
Fontana Giuseppe fu Paolo, Velletri, 34, nubile
Tomagnini Felice fu Valentino, S. Lorenzino, 69, ved.
Parenti Giulio di Carlo, Roma, 21, nubile
Tani Giuseppe fu Giuseppe, Fano, 41, coniug.
Tonini Carlo Achille di Sante, Bergamo, 45, id.
Filipetti Angelo di Stefano, Roma, 16, celibe
Babatini Domenico di Paolo, Ascoli, 17, id.
Francoschini Michele di Giuseppe, Massa Carrara, 49, id.

### INCASTRO

Ti può ferire... ma
Se in mezzo vi sarà
Una vocale... allora
Tu sconti com'adora!

Spiegazione dalla Sciarada di ieri:
SEME-NATA.

### R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 69 | 2 | 31 | 63 | 1 |
| Bari | 11 | 65 | 47 | 90 | 42 |
| Firenze | 34 | 72 | 19 | 8 | 76 |
| Milano | 26 | 50 | 61 | 19 | 10 |
| Napoli | 18 | 22 | 89 | 85 | 20 |
| Palermo | 85 | 60 | 4 | 59 | 38 |
| Torino | 13 | 86 | 9 | 61 | 31 |
| Venezia | 12 | 87 | 27 | 41 | 21 |

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare cristiana rassegnazione, munito di tutti i conforti di nostra S. Religione, il giorno 15 settembre, alle ore 9 pom. cessava di vivere in San Remo

**GIULIO CERVI.**

Nel darne la partecipazione si pregano gli amici di voler rendere al caro estinto l'ultimo attestato di affetto uscendo all'accompagno che avrà luogo il giorno 17 corr. alle ore 9 pom. muovendo dalla Stazione Centrale della Ferrovia dal lato della partenza.

### NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

***La quercia dell'Imperatore.***

Così si chiama una quercia gigantesca che vegeta rigogliosa presso il villaggio di Rashkovici a due ore di distanza da Fravnik in Bosnia.

Ad un metro d'altezza dal suolo questa quercia misura la non indifferenza di metri 17 e mezzo. Nell'interno del suo tronco vi possono stare più di 35 uomini.

Questa quercia, che è senza dubbio una delle più grandi del mondo è ancora verdeggiante e rebustà malgrado che la sua età sia di circa 1000 anni.

## *Dalla Provincia Romana*

**Segni**, 15 — Ieri sera ad iniziativa del cavalier Pietro Cesarini e del Sindaco sig. Pietro Gelsomino, condiuvato dagli insegnanti del luogo e da altri egregi signori, fu data una accademia musicale a beneficio degli alunni poveri di queste scuole elementari. Il concorso del municipio, abbastanzamente addobbato, era gremito di eleganti signore e signorine appartenenti in massima parte alla migliore villeggiatura. Non sto ora a dirne, nè descrivo *toilettes* per non destare invidia. Bellissima la musica in genere. Di un effetto sorprendente la *cantata* espressamente composta in onore della Lira. Mi limito a dire dell' egregio cav. Bascucci che eseguita sotto la sua direzione dagli al

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 20,1 — minimo: 18,8.

**Bicchezza mobile** — Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni che presso l'ufficio tasse in Campidoglio trovasi deposta e vi rimarrà per venti giorni consecutivi, la tabella dei loro redditi distinti per classi secondo le varie specie con la indicazione delle somme di reddito netto da essi dichiarate o di quelle loro ascritte d'ufficio o rettificato dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti, eccettuati i giorni festivi, il cui ora lo è limitato dalle 10 ant. all'una pom.

In ripredentemente dalla pubblicazione della tabella gli esercenti in essa inscritti, per i quali l'ag.ne delle imposte abbia fatta la dichiarazione o in una rettificazione di ufficio riveranno un avviso indirizzato a lo dall'Agenzia, ed è dalla notificazione di questo avviso che decorrerà per loro il termine di venti giorni quando vogliano reclamare contro le somme di reddito accertate dalla gente delle imposte.

**Per gli artisti** — La Società degli artisti di Venezia, per festeggiare il 25° anniversario della sua fondazione, ha indetto per l'anno 1894 una Esposizione internazionale di belle arti. Essa avrà luogo dal 1 marzo alla fine di maggio 1894.

Comprenderà opere d'arte di ogni specie, architettura, scultura, pittura, arti riproduttive.

Ogni artista può con patria esporre più di due opere del medesimo genere, salvo speciali facoltà dategli dalla Commissione dell'Esposizione.

Non saranno accettate che opere fatte nell'ultimo decennio e che non siano state ancora esposte a Venezia.

La Società degli artisti per tutte le opere accettate ed esposte pagherà il costo del trasporto e del loro ritorno a Venezia, quando ritornino al luogo di origine; negli altri casi corrisponderà a semplice trasporto fino a Venezia.

Per tutte le altre norme gli artisti potranno rivolgersi alle Commissioni degli artisti ai quali è stato trasmesso il relativo regolamento.

**Asti ed appalti.** — Martedì 3 ottobre p. f. nella sala delle Adunanze in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della rinnovazione del selciato in via della Croce, per cui è prevista la spesa di circa L. 5000.

L'asta sarà tenuta mediante offerte a schede segrete, con aggiudicazione definitiva all'unico incanto.

**Cucina economica** — Il 20 settembre, verrà aperta una cucina economica in Trastevere e precisamente nei locali del Ricovero de' vecchi a San Gesumino.

**Il comandante della corvetta russa** ancorata a Civitavecchia, si è recato in Roma per visitare la città.

**Croce Rossa Italiana.** — Le difficoltà d'incontrarsi a costituire in questa stagione un giuri internazionale, come è voluto dall'art. 4 del programma del concorso reale a premi della *Croce Rossa*, hanno indotto la Commissione ordinatrice del concorso stesso a prorogare la relativa esposizione.

Questa sarà quindi inaugurata verso la metà del prossimo ottobre nel Palazzo Ducale e Padiglione dell'Edorado posto in via Genova, attiguo al palazzo d'esposizione delle belle arti.

**Circolo dei forestieri** — Domenica, domenica, alle ore 8 1/2 nella sede sociale al Lungo Tevere Raffaello Sanzio lett. B. Saranno inaugurate le feste della stagione 93-94 con vasto programma di musica, giuochi, passeggio, lotteria, conferenza, e ballo con quadriglie e *cotillons* — Dirigerà le danze il Presidente del Circolo signor Edio Marianni. Ingresso e per invito, senza alcun pagamento.

**Personale pubblica sicurezza.** — L'alunno Moscani Alessandro è stato trasferito da Siena a Roma, e quello Abbondati Raffaele da Modigliana a Roma.

**Società di previdenza fra i sarti.** — Oggi, stamane, avrà luogo l'inaugurazione della bandiera della Società di previdenza fra i sarti. La quale bandiera, che ieri rimase esposta nelle vetrine dei fratelli Goodrand, ammirata da tutti, è bellissima.

La stessa Società di previdenza ha, da qualche giorno, pubblicato un manifesto col quale si avvertono gli operai sarti che, inscrivendosi soci in questi giorni, godranno delle facilità di pagare *solo due* lire di tassa di ammissione invece delle regolarmentare che è molto maggiore.

Le iscrizioni si ricevono in qualunque ora del giorno alla sede provvisoria della Società, via della Colonna 35 p. 2°.

**Società operaia centrale romana** — Nelle ultime elezioni vennero chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione i sigg.: Lombrici Enrico, presidente — Ronzio Oreste, vice-presidente — Alessi Achille, tesoriere — Travisani Ugo, segretario — Fogliatti Domenico, vice-segr. — Giorni Ettore, contabile — Lenzi Luigi, vice-cont. — Capriccioni Giuseppe, consumo.

Consiglieri Gasparri Antonio, Palloni Cesare, Tarocchi Giovanni, Ferri Pio, Pio Giuseppe, Cerere, Di Rienzo Alessandro, Croce Sapione, Ciapetti Carlo, Cugini Romeo, Morino Carlo.

Censori: Di Rienzo Vincenzo, Bocchi Enrico.

Il nuovo consiglio scelto dall'unanimità dei soci è riuscito degno della nostra associazione che ha in vanto di essere la prima di mutuo soccorso costituita in Roma.

Nell'esercizio decorso vennero elargiti sussidi per la somma di L. 4000. Ciò ci fa sempre più conoscere che queste umanitarie associazioni per la classe operaia sono non solo utili ma indispensabili.

**In Vaticano** — Il cardinale Serafini, segretario del Brevi, accompagnato da monsignor Martin, sostituto, si è recato a visitare i nuovi locali al palazzo Mignanelli, destinati come nuova residenza per la Congregazione dei Brevi.

— Ieri alla Chiesa della Pace Fabrianese venne celebrata la festa di S. Eufrosia. Celebrò la messa mons. Bonavides, assistito dal Collegio dei Cultori dei Martiri.

**Circolo S. Michele** — A solennizzare la ricorrenza del Principe delle Milizie Celesti, San Michele Arcangelo, (Patrono del Circolo) i soci, riuniti in Assemblea generale, deliberarono offrire un pranzo nella Sede — via dell'Anima, 31 — a 50 poveri; ed a tal uopo no diuscono una commissione, composta dei signori Agostino Ciocia, *Presidente* — Bontempi Cesare, *Segretario* — Carmellini Giuseppe, *Segretario* — De Antonis Manfredo — Anesini Nicola, *Consiglieri*.

La mensa fa appello ai buon cuore dei concittadini a cui si degnino concorrere, con una qualsiasi offerta, per la riuscita dell'opera filantropica.

**Ringraziamento.** — La famiglia Aragno porge vivi ringraziamenti agli amici e conoscenti che tanto interesse e tanta affezione la addimostrarono nella malattia del loro amato bambino.

Sentono poi vivamente il dovere di esternare al dottor Ruggeri, medico specialista, per le malattie dei bambini, i sensi della più viva gratitudine per le intelligenti ed amorose cure prodigate al loro angioletto, convinti che alla sua scienza a alla sua sbalorditiva abilità si aggiunge confidenza della salvezza del loro bambino ed istantaneo con ciò dare all'egregio professore pubblico attestato della loro affettuosa riconoscenza.

**Programma musicale** da eseguirsi stasera in piazza Colonna, dalle ore 8 1/2 alle 10 dagli allievi carabinieri:

1. Crociata — Marcia militare.
2. Pedrotti — Sinfonia, « Tutti in maschera. »
3. Verdi — Preludio, Introduzione e stretta la « Traviata. »
4. Marenco — Parte 1° ballo « Excelsior. »
5. Valdteufel — « La Sirene » valtzer.

**In tempo** — Certo Zagaglia Andrea, giovinastro dirisasettenne, passeggiava in piazza della Madonna dei Monti, vicino al pizzicangolo Pucci Giuseppe, allungò una mano, afferrò una forma di cacio e via di corsa. Inseguito dal pizzicangolo e da alcune guardie, venne raggiunto ed arrestato in piazza del Quirinale. In quel momento, passava il carro dei detenuti. Il Zagaglia vi fu subito fatto salire e mandato alle carceri di Sant'Andrea delle Fratte.

**Chi ruba e chi tiene il sacco** — In seguito a mandato di cattura, vennero arrestati Forti Giovanni, di anni 43, Marchetti Menotti, di anni 19, e Sperduti Lorenzo, di anni 70, romani i primi due ed arpinese l'altro, perchè ritenuti: il primo autore del furto di oggetti d'oro pel valore di L. 700 commesso, giorni sono, a danno del signori Achilli Antonio e Ostti Luigi; il Marchetti come ricettatore degli oggetti rubati al banchiere Pucci e di ribellione agli uscieri giudiziarii e lo Sperduti quale ricettatore delle cartelle rubate al Turati sac. Luigi.

**Dalla vettura** — Il cavallo della vettura di Bernardino Giò, in via Cola di Rienzo, ai Prati di Castello, adombratosi, si diede alla fuga. Il povero Giò cadde dal logoro, riportando parecchie contusioni ed escoriazioni alle mani e alle gambe guaribili in una ventina di giorni con riserva.

**Smarrucelli** — In via della Lungara, furono arrestati certi Pieroni Ignazio e Gaidi Angelo perchè ritenuti responsabili del furto di 11 ostacentesimi a danno di Domenico Sicoli.

**Investimenti.** — Presso porta San Lorenzo all'Arco di S. Bibiana, il ragazzo Vincenzo Di Pasquali fu investito da un carro.

Riportò lesioni guaribili in 10 giorni.

— Il bracciante Cornacchi Giuseppe, alle 4 pom. in piazza S. Pietro in Vincoli, fu investito da un carrettino.

Riportò contusioni al piede sinistro guaribili in 10 giorni.

**Ustioni** — Certa Micci Rosa di anni 40, a Cesano, mentre faceva del bucato, si rovesciò addosso una caldaia piena d'acqua bollente. Riportò ustioni guaribili in 60 giorni.

**Il coltello.** — Ieraera, alle 7, il giovanetto D'Ammassa Enrico, dell'isola del Liri, per gelosia di donne venne a litigio con certo Rinaldi Giuseppe, nella bettola osteria di Zinotti Giovanni.

Il D'Ammassa riportò una coltellata al petto.

**Il bastone.** — Il fanciullo Bai Solfarino, da Zagarolo, litigando con un individuo che rimase sconosciuto, in via de' Latini, ricevette una scarica di bastonate ed una coltellata al ventre.

Ne avrà per 15 giorni con riserva.

**Semicentutto Marchi**, arco dei Giovani 25, Anno XXVI. Corso circolare e giornalistico. Riapertura il 15 settembre. Per le iscrizioni dalle 9 ant. alle 12 dei giorni non festivi.

**Preparazione agli esami.** — Leggere in 3ª pagina.

**E' noe to l'interessante opuscolo del dottor** Gori di Roma inviolato « La Salute in relazione agli organi digestivi » scritto e della pelle », ove dimostrato la causa delle infermità di passatisuo riunenta a l'ppurate; che la medicina di l'ppurate è la causale e non la sintomatica; che la bottega terapia, e peggio la batterio-terapia preservativa è un delitto; e qui una carta a fondo contro l'innesto del vaiuolo e la sua antirabbica. E' un lavoro di peso, che fa onore all'autore, e che merita di essere letto da tutti.

# Piccola Cronaca di Roma

**Ai signori medici** si fa noto che nella Farmacia G. Manzolini, via Quattro Fontane, 18, si trovano i nuovi preparati che oggi più si usano per la cura della malaria e per la cura. Beta Naftol di Bismuto, Fenol di Bismuto, Picogallo di Bismuto, Tribromofenol di Bismuto, Carbonato di Creosoto. Questo è in stagione la più interessante per avere del buon Chinino perchè posso trovare subito le febbri malariche e non si convertano in pernicioso. Chi vuol essere sicuro di avere del Chinino puro chinino deve andare alla Farmacia G. Manzolini che lo vende ai seguenti prezzi: Solfato di Chinino gr. 1, in 4 carte con ostie, cente simi 50, grammi due divisi ciascuno in 4 carte cent. 80; cinque grammi, divisi ciascuno come sopra, L. 2. Reumentiamo che in questa Farmacia si trova il Citrato di Magnesia ingiese ai seguenti antisemi prezzi: vasi da mezzo chilo L. 2,70; vasi da circa un etto L. 0,70, al minuto ogni 25 grammi centesimi 15. Joduro di Potassio Inglese chimicamente puro L. 1,50 gr. 25. Marsala, Chinachina Peruviana concentrata, Bottiglie grandi L. 2,50, con l'aggiunta della Noce Vomica L. 2,75. Farina di mandorle dolci gr. 300 L. 0,40. Tutte le ricette in questa Farmacia si spediscono a prezzi modicissimi relativamente alla purezza dei medicinali.

**Malattie della gola, del naso e dell'orecchio.** — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. via di Ripetta, in Ascoli-Piceno, per la semplicissima ragione che in Ascoli-Piceno non vi è Penitenziario.

**Il dott. Ulisse Ovidi,** già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, da consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Ottavio Lanzi ha consulti privati tutti i giorni, meno il martedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14. p. 2°, presso piazza Barberini.

**Malattie d'occhi** — Il dott. Colica-Acconditore riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 14.

**Via Nazionale** 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

**Via Principe Amedeo** N. 94 e 97 due appartamenti piccoli d'affittarsi, finiti signorilmente, composti di tre camere, cameretta, ingresso e cucina. Bicnissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri.

# TEATRI DI ROMA

***Valle*** — La brillantissima commedia *La moglie bella*, una delle migliori del repertorio moderno francese, ebbe ieraera un ottimo successo drammatico, lo stesso che ottenne altra volta in questo teatro nel quale fu rappresentata.

Molti applausi agli esecutori; notevole l'affiatamento della scelta compagnia.

Questa sera *La moglie bella* si replica.

Quanto prima *La moglie di Putifarre*.

***Quirino*** — Quest'oggi due rappresentazioni. Nella diurna *Linda di Chamounix*; nella serale *La Favorita*.

***Politeama Rozile*** — Teatro affollatissimo iersera alla prima rappresentazione della compagnia diretta da G. Gatti.

Furono applauditi parecchi esercizi ginnastici ed equestri; applaudito fu anche il *clown* Rosco, coi suoi tre maiali parianti.

La pantomima *parodia* « Il fiasco N. 117 » ottenne un vivo successo di ilarità.

Quest'oggi due rappresentazioni con spettacolo attraente.

***Sperimentale Nazionale*** — Questa sera, alle 8 1/2 precise, avrà luogo la prima rappresentazione della commedia *Il Conte di Rio*, di Cesare Rossi.

Questa sera *La moglie bella* si replica.

Quanto prima *La moglie di Putifarre*.

***Quirino*** — Quest'oggi due rappresentazioni. Nella diurna *Linda di Chamounix*; nella serale *La Favorita*.

***Politeama Rozile*** — Teatro affollatissimo iersera alla prima rappresentazione della compagnia diretta da G. Gatti.

Furono applauditi parecchi esercizi ginnastici ed equestri; applaudito fu anche il *clown* Rosco, coi suoi tre maiali parianti.

La pantomima *parodia* « Il fiasco N. 117 » ottenne un vivo successo di ilarità.

Quest'oggi due rappresentazioni con spettacolo attraente.

***Sperimentale Nazionale*** — Questa sera, alle 8 1/2 precise, avrà luogo la prima rappresentazione della commedia *Il Conte di Rio*, di Cesare Rossi.

## SPETTACOLI D'OGGI.

**Valle** — *La moglie bella* - ore 8.

**Quirino** — *Linda di Chamounix* - *Il Favorita*. ore 8

**Politeama Rozile** — Circo equestre - ore 6 e 9 1/2.

**Sperimentale Nazionale** — Compagnia drammatica diretta da Gatti - ore 8 1/2.

Ore di Il Mondo Nuovo. Spettacolo vario. Ingresso libero

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le **Pillole** *alto fodoro di ferro inalterabile* di **Pillole** *alto fodoro di ferro inalterabile* del Regno dal Consiglio d'Igiene, vengono sempre in unite, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'acca del buon mercato, nel mentre si sproposita del nostro nome.

Este queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi flacone non munito della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (*)


## Grande Caffè-Concerto
*EDEN*
**Affittasi in Roma, Via Arenula**
(PRESSO IL TEATRO ARGENTINA)
Vasta sala e galleria superiore — palco scenico completamente arredato — sale annesse per caffè e liquorista.
Al mezzanino sale da giuoco o da pranzo, più una gran sala che può contenere comodamente sei biliardi.
Sottenarei, Cantina, Cucina e Forno.
Per le trattative rivolgersi: in Roma al signor **A. Molino**, Via Arenula N. 41.

## La già annunziata vendita di Cavalli
**in Budapest** (Ungheria) avrà luogo il 29 e 30 corrente ed il primo, nel vasto stabilone.
Verranno posti all'incanto 230 Cavalli dello razze dello Stato e degli stalloni di deposito e 130 cavalli di razza privata.
Per i catalghi dettagliati ed informazioni più precise rivolgersi al Consolato di Austria-Ungheria in Roma, 9, via Mercede.

## Collegio Convitto Berardi
**Ceccano (Roma)**
Scuole elament. e second. classiche parogg. locale ampio e spiendido, in posizione amenissima, a cinque minuti dalla stazione.
Pensione annua Lire 400 trattamento ottimo.
Direttore: *Sac. Prof. L. Tordini.*

## Albergo e Ristorante
d'Oriente e di Venezia. — **F. Boszelli.** — (Fondato dal 1872). N. 80, via Tritone, Roma.
Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

## Villa di salute
di Santa Catarina per malattie nervose e mentali in Castel Gandolfo (Lazio). Tutto ciò che la scienza ne suggerire pei sofferenti di malattie nervose e la natura ha porgere per rendere ameno un soggiorno, trovasi in questa *Villa di salute* di cui la consulenza è affidata al prof. Bonfigli e la direzione medica al prof. Sciamanna, entrambi insegnanti nella R. Università di Roma. Servizio medico permanente. Trattamento da L. 5, 10, 15 e più al giorno.

## *Bagni Bernini*
**Corso, 151 - Via Belsiana, G-4**
Bagni semplici e medicati. Docce calde e fredde. Bagno a vapore. Massaggio. Cura *Idroelettrica*

## Facilitazioni ferroviarie
Per comodo del pubblico anche **all'Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari como alla Stazione.


# Ultime Notizie

Ieri mattina è arrivato in Roma il duca degli Abruzzi, accompagnato dal comandante Frigerio, ed è ripartito ieri sera per la Spezia.

L'on. Lacava tornerà in Roma domani e martedì farà ritorno l'on. Genala.

Il generale Di San Marzano è partito ieri per Ancona; il comm. Sensales, reggente la Direzione generale di P. S., per Ravenna.

Sono arrivati il generale Cosenz ed il sottosegretario di Stato agli esteri on. Luigi Ferrari.

Si ha da Washington che il signor Hazerine è stato nominato Console degli Stati-Uniti a Milano.

Al posto del defunto comm. Ferenti, direttore generale delle imposte dirette, sarà nominato il comm. Ferdinando Pani, ispettore generale.

La pioggia non potrebbe essere migliore, perchè il comm. Pani, oltre all'essere un esimio e distintissimo funzionario, incontra le simpatie e la stima di tutti gli impiegati di quella Direzione generale.

Non può essere vera la nomina del sig. Guglielmo Curti — sia o non sia mestatore di bozzoli — a direttore della Sorveglianza di Ascoli-Piceno, per la semplicissima ragione che in Ascoli-Piceno non vi è Penitenziario.

### L'on. Giolitti a Dronero.

Il banchetto che gli elettori politici del Collegio di Dronero offriranno all'on. Giolitti, avrà luogo il 12 ottobre, dovendo il presidente del Consiglio recarsi in domenica del 15 all'inaugurazione della Torre di S. Martino, alla quale cerimonia interverranno i Sovrani.

### L'on. Genala a Berlino.

(S) **Berlino**, 16. — Stasera è partito il ministro italiano Genala, il quale fu accompagnato alla stazione dal ministro dei lavori pubblici prussiano, Thielen.

### Esposizione di Città di Castello.

Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, on. marchese di San Giuliano, accompagnato dal cav. Ettore Fabbri, è partito ieri col treno delle 11,55 per Città di Castello.

Oggi egli vi presenderà la distribuzione dei premi agli espositori ed in questa occasione pronunzierà un importante discorso.

### Ordinanza sanitaria.

L'on. ministro dell'interno, con Ordinanza odierna, estese le disposizioni sanitarie, contenute in quella dell'11 novembre 1893, alla provenienze dai porti del Regno Unito d'Inghilterra.

### Nelle Prefetture.

Mercoledì cav. Guglielmo, cons. deleg., da Caltanissetta trasferito a Genova. Ricardi cav. Ernesto, idem, da Foggia a Bologna. Grimaldi cav. Gaetano, id., da Lecce ad Avellino. Vacaro dott. Carlo, idem, da Forenza a Cosenza. Saladino avv. Giovanni, id., da Arezzo a Palermo. Marchetti dott. Angelo, id. prof., da Campagna a Potenza, Ottona dott. Alessandro, da Salerno a Caserto, Vacirca dott. Salvatore, idem, da Palermo a Catania, Volpi Antonio, idem, da Treviso a Crema. Pellacani dott. Ugo, id., da Siena, da Siena, da Cosciano a Trapani, Cacciatupi dott. Giovanni, idem, da Napoli a Catanzaro, Jovel cav. Giuseppe, cons. delegato, da Salerno a Modena, Civilotti cav. Carlo, da Catanzaro a Salerno, Desimone cav. Domenico, da Genova a Foggia, D' Aumiller-Vandac cav. Pier Alessandro, sottoprefetto, incaricato delle funzioni di cons., da Verona a Sondrio, D'Amico cav. Gaetano, idem, da Trapani a Lecce, Muriani cav. Serafino, idem, da Lucca a Trapani.

### Nelle Questure.

Gaidi cav. dott. Matteo, sottoprefetto, destinato in missione a Catania coll'incarico di reggere quella Questura.

### Amministrazioni comunali.

Vennero sciolti con recente decreto i Consigli comunali di Salmona, San Cosmo e Damiano (Caserta), Appiano (Como), Pachino (Siracusa), Comiso (Siracusa), Cavalcone (Verona), Campobasso, Ricadi (Brescia), Macinasa, Avellino (Avellino).

Le frazioni di Carsi, Frassinello, Senarega, Nenno, Pareto, Clavarezza, Tonno, con la parte della frazione di Vacarezza che trovasi nella sponda sinistra del Brevenna e Praslanetto, sono state staccate rispettivamente dai comuni di Casella, Savignone e Montaggio (prov. di Genova) e costituite in comune autonomo denominato Valbrevenna.

I comuni di Re, Villalis, Dissino, Folzogno ed Olgia sono separati dalla sezione elettorale di Malesco e costituiti in sezione elettorale autonoma del collegio di Domodossola con capoluogo nel comune di Re.

### R. navi armate.

(S) **Spezia**, 16. — Sono arrivate le RR. corazzate *Duca e Ruggero di Lauria*.

Il 15 corrente il *Famigliorno* partirà per Maddalena.

# INFORMAZIONI ESTERE

## Francia e Russia.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily News* parlando delle prossime feste franco-russe, dice essere convinto delle intenzioni pacifiche della Francia e non essere da meravigliarsi che la Francia voglia mostrare che ha un'amica sincera e potente.

(N) **Parigi**, 16, 11,35 ant. — Il giornale russo *Nord* dice che le feste di Tolone e di Parigi saranno pacifiche. Le manovre di Metz non intimidiscono nessuno.

Quanto alle dimostrazioni navali dell'Inghilterra e dell'Italia, esse fanno sorridere coloro che si ricordano esattamente conto degli imbarazzi che un tentativo di intervento negli affari continentali susciterebbe infallibilmente alla Gran Bretagna.

(N) **Vienna**, 16, 6 pom. — La *Neue Freie Presse* dice che la creazione di una squadra russa nel Mediterraneo è diretta contro la Gran Bretagna. Questa non potrà tollerare che la Russia e la Francia acquistino una preponderanza nel Mediterraneo.

Perciò la Gran Bretagna deve cooperare coll'Italia contro tale preponderanza.

Ad ottenere questo scopo non occorre una alleanza formale essendo i' Italia l' uello naturale fra la Gran Bretagna e la triplice alleanza.

## Agitazione fra minatori.

(S) **Nottingham**, 16. — La federazione dei minatori proclamò lo sciopero.

Contro la ripresa parziale del lavoro voti 92,246 ed in favore 61,496.

Contro l'orbirato voti 141,966 ed in favore 406.

Contro la rotazione dei salari voti 146,193 ed in favore 226.

(S) **Londra**, 16. — La Borsa dei carboni decise di elevare il prezzo del carbone di uno scellino per tonnellata.

La miniera di carbon fossile di Flintshire dichiarò lo sciopero.

Duecento Compagnie ferroviarie e di navigazione sospesero i servizi, stante la mancanza di carbone.

(S) **Leus**, 16. — Cinquecento minatori incominciarono lo sciopero.

## FRANCIA

### Esplosione di una torpediniera.

(S) **Bastia**, 16 — Alla torpediniera 97, proveniente da Bonifacio, scoppiò un tubo della macchina. Vi sono due morti e 3 feriti.

### Operai francesi e stranieri.

(N) **Parigi**, 16, 12,35 ant. — In seguito ad un recente incidente sopraggiunto nel cantiere dei lavori pubblici, dove operai terrazzieri si riunirono ieri e decisero di mandare una delegazione al ministro dei lavori pubblici per chiedergli di intedire agli appaltatori di impiegare più di un decimo di operai stranieri.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, 8,55 pom. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dubita che il discorso pronunciato da mons. Pava, vescovo di Grenoble, sulla tomba del gener le Marlin fosti celebre come quello di Marcantonio sul cadavere di Cesare.

Trova poi caratteristico che quel vescovo faccia mostra d'ignorare i disastri della campagna napoleonica contro la Russia e il passaggio della Beresina, e quello di Sedan del 1870 in Italia guerra non voluta dalla Francia, mentre questa vi ha guadagnato due delle sue più belle provincie.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Le manovre ungheresi.

(S) **Vienna**, 16 — L'Imperatore, accompagnato dal conte Kalnoky e dal suoi aiutanti di campo, è partito alle ore 4 pom.; per Guens (Ungheria) dove assisterà alle manovre.

(S) **Guens**, 16. — L'Imperatore è arrivato col conte Kalnoky alle ore otto pom. e fu ricevuto alla stazione dal Luogotenente di Ascoli-Piceno, per la semplicissima ragione che in Ascoli-Piceno non vi è Penitenziario.

### Tumulti a Praga.

(S) **Praga**, 16. — In occasione della partenza del 28° reggimento vi furono scene tumultuose.

Circa 10,000 persone seguirono le truppe fino alla stazione ed assalirono con fischi la polizia che vi faceva cordone.

La polizia e la gendarmeria dispersero la folla alla banchetta. Si fecero otto dieci arresti.

### La situazione nel Trentino.

(N) **Berlino**, 16, 5,54 pom. — Telegrafano da Trento che, in occasione della visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'Esposizione di Innebruck, i borgomastri di Rovereto, di Riva, di Arco e di Ala si astennero si spogli la situazione anormale del Trentino, onde implorare l'autonomia amministrativa.

I rappresentanti dei vari Comuni del Tirolo meridionale assisteranno pure all'udienza.

### Processo contro giornalisti.

(S) **Vienna**, 15 — Ebbe luogo il processo contro Pirandita convertito Mayer, il Dezano Dockert ed il redattore Dell del *Vaterland* per ingiurie mediante la pubblicazione di una lett ra, nella quale si afferma che nel 1875 un'assassinio rituale fu commesso dagli israeliti ad Orlowa (Polonia russa).

Il Giurì emise ad unanimità verdetto affermativo e furono condannati Mayer a 4 mesi di carcere, Deckert a 400 fiorini di ammenda e Dell a 200 fiorini di ammenda.

## GRAN BRETTAGNA

### L'aggiornamento della Camera.

(S) **Londra**, 16 — La Camera si aggiornerà il 23 corr., fino al 2 novembre prossimo.

## SPAGNA

### L'agitazione carlista.

(S) **Parigi**, 16, 11,30 ant. — Un dispaccio perviene nella città stessa. Si dispongono bellicose di un certo numero di capi carlisti.

Si teme che essi tentino quanto prima un movimento, dal quale nascerebbe la guerra civile.

## S. U. D'AMERICA

### L'abrogazione dello "Sherman-act,,

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily News* ha da Washington che l'abrogazione dello *Sherman-act* si approverà colla maggioranza di una ventina di voti.

## AMERICA MERIDIONALE

### La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — La guardia nazionale di Cordova e di Salto è stata mobilizzata.

### L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 16. — Il bombardamento continua, recando danni.

Il servizio postale è interdetto. E' impedito al pescatori di commerciare colla terra.

(S) **New-York**, 16. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres, in data del 15 corrente:

« A Rio-Janeiro gli insorti guadagnerebbero terreno nella città stessa.

« Si assicura che il vice-presidente della Repubblica, ammiraglio Peixoto, colle truppe rimastegli fedeli, si sia rifugiato a Sant'Anna, per stendervi l'attacco delle truppe sbarcate dagli insorti.

« Si assicura pure che il bombardamento di Rio Janeiro sia stato sospeso; che i danni cagionati alla città sieno più rilevanti di quanto asseriva il Governo, e che le navi estere abbiano do-

vuto intervenire per proteggere le proprietà dei rispettivi connazionali.

« Corre voce che gli Stati di Pernambuco e di Bahia si siano dichiarati in favore della rivoluzione, come anche le guarnigioni del forte di Villegagnon e della maggior parte dei forti dei porti di Rio Janeiro ».

(S) **Buenos Ayres**, 16 — Si ha da Rio Janeiro:

Il Parlamento ha votato un indirizzo di fedeltà al vice-presidente della Repubblica, ammiraglio Peixoto.

Il bombardamento di Nichtheroy continua.

Corre voce, secondo notizie private, che gli insorti si siano impadroniti di Nichtheroy.

# *Borse e Mercati*

Roma, 16 settembre.

Affari animatissimi specialmente sulle Azioni del Mobiliare tra 930 e 939 per chiudere 938 1/2.

La Rendita pagata in prima Borsa 98,35 si negozio a 98,30 dopo conseguita l'apertura di Parigi, in piccola ressione.

Le Generali ritrovo fattoro da 289 1/2 a 293.

La Condotte chiusero a 187 1/2 dopo 189, gli Omnibus fecero prezzi identici.

Il Gas fu trattato da 674 a 673.

Il resto non ebbe affari.

Cambi: Parigi 111,80 — Londra 28,23.

BORSA ITALIANA. — 16 settembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cons. | 98 52 | 93 47 | 98 58 | 98 52 1/2 |
| id. | — | 93 50 | 98 60 | — |
| Az. B. Nas. | 1150 | — | 1150 | — |
| » Mobiliare | 937 | — | 938 | 939 1/2 |
| » B.Generale | 265 | 269 | — | — |
| » ferr. Medit. | 505 | 507 | 505 50 | — |
| » » Merid. | 684 | — | 686 50 | 685 |
| » Ban Romo | — | — | 832 | — |
| » B. Sconto | — | — | 80 | — |
| » Ban. Imm. | — | — | — | — |
| » Tiberina | — | — | 10 50 | — |
| » Servizi | — | — | 18 | — |
| » Nav. Gen. | 294 | 297 | — | — |
| » Raff. Rose. | 243 | 243 | — | — |
| Ob. ferr. 3 0/0 | — | 302 | — | — |
| id. Merid. | — | 305 | — | — |
| Fond. B. Im. 4 1/2 | | | | |
| » » 4 | | | | |
| » S. Paolo | | | | |

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 111 85 | 111 82 | 111 75 | 111 72 1/2 |
| Berlino id. | 138 90 | 138 75 | — | — |
| Austria id. | 98 37 | — | — | — |
| Londra a 8. | 28 37 | 27 98 | 28 22 | 27 99 |

| **Parigi** 16, 3,15 p. | Apertura | Chiusura | Scalvari |
|---|---|---|---|
| Franc. 3 0/0 amm. | — | 98 95 | — |
| » 3 0/0 perp. | 99 30 ex | 98 92 | — |
| » 4 1/2 0/0 | 104 55 | 104 47 | — |
| *Italiana* 5 0/0 | 83 50 | 83 37 | — |
| Turca | 22 07 | 22 07 | — |
| Spagnuola | 64 1/4 | 63 15/16 | — |
| Prest. austr. | 91 15 | 91 | — |
| portoghese | — | 21 3/16 | — |
| ungherese | — | 94 3/8 | — |
| Egiziane 6 0/0 | — | 512 1/2 | — |
| Banca di Parigi | — | 687 | — |
| Banc. di Sconto | — | 67 1/2 | — |
| Banca Ottomana | — | 579 1/2 | — |
| Credito Fondiario | — | 977 1/2 | — |
| Azioni di Suez | — | 2696 | — |
| Azioni Panama | — | 13 3/4 | — |
| Lotti Turchi | — | 88 50 | — |
| Ferr. Meridion. Ital. | 365 | 365 | — |
| » sull'Italia | — | 10 1/2 | — |
| » su Londra | — | 25 28 | — |
| » per Madrid | — | — | — |
| » sull'Argentina | — | — | — |

**Parigi**, 16. — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | — | 83 50 | Riporto 0 09 |
| Banca di sconto di Parigi | — | 72 50 | Pari |
| Banca di Parigi | — | 687 50 | Riporto 0 00 |
| Ferrovie austriache | — | 635 — | Riporto 0 00 |
| Ferrovie Lombarde | — | 275 50 | Riporto 0 00 |
| Ferrovie meridionali a termine | — | 370 — | Rip. 0 00 a 0 05 |
| Suez | — | 2695 — | Riporto 0 00 |
| Azioni Panama | — | 13 — | Riporto 0 00 |
| Rendita spagnuola esteriore | — | 63 15/16 | Riporto 0 00 |
| Rendita ungherese 6 0/0 (1877) | — | 94 50 | Pari |

**Parigi**, 16, 3 pom. — (fonte italiana) — Andamento generale debole voci malattia Cassazione 59,50 — 30/25 — 55/50 — 88,37 — riporto 8 compensazione 59,50 — 45/50 — 80/25 — 90/60 — 560 — 579 — 22,10 — 338 — 63,38 — 37/50.

**Parigi**, 16, 4,54 pom. — (fonte francese) — La ragione date ieri relativamente alla politica estera e agli scioperi, continuano sempre.

Debutto esitante, in seguito tendenza pesante. Chiusura debole.

Liquidazione quindicina facile. Riporti poco elevati. Denaro abbondante al 2 1/2 per cento.

Compensazione un italiano a 85,50; riporto medio 8 centesimi.

Corse voci di nuovo alla Borsa di un prestito italiano contratto a Londra e garantito dagli introiti dei tabacchi (1).

(1) In queste voci non vi è nulla di vero. (*N. d. D.*)

| **Vienna**, 16 migliore | | **Londra**, 16 chiusura | |
|---|---|---|---|
| 15 | 16 | 16 | 16 |
| Mobiliar. 339 50 | 338 25 | M.ridiana. 97 3/4 | 97 3/4 |
| Banknot. 113 50 | 119 50 | Italiani . 82 1/2 | 82 3/4 |
| Id. aus. 97 15 | 97 55 | Turco . . 21 1/8 | 21 1/16 |
| Lombarde 34 — | 9 75 | Egiziani . 103 1/8 | 103 1/4 |
| C.-Londr. 125 70 | 125 90 | Argentin. 84 1/2 | 84 1/2 |

Vers. alla S. d'Inghilt. st. Ritirate st.

| **Berlino**, 16 debole | | **Sconto ufficiale** | |
|---|---|---|---|
| 15 | 16 | | |
| Ital. cons. 83 30 | 83 50 | Italia . . . . | 5 per Cto |
| f. mon. 83 10 | 83 30 | Francia. . . . | 2 1/2 p. Cto |
| Meditor. 90 50 | 90 70 | Inghilterra . | 4 per Cto |
| Merid.ie 113 75 | 114 25 | Germania. . | 5 per Cto |
| Austriac. — | — | Austria. . . | — |
| Rublo . 

# L'eredità tragica

E mentre tutti si aspettavano di veder comparire da un giorno all'altro questa marchesa tanto decantata, il marchese, per una delle sue solite stravaganze, ostentava pubblicamente i suoi rapporti con un nuovo astro del *demi-monde* di Madrid.

Umberto solo ignorava tutti i discorsi che si facevano sulla storia di Carlotta, e non vedeva le fosche nubi che sorgevano all'orizzonte, minacciando di avvolgere in un'oscurità profonda il suo presente e l'avvenire.

Geloso all'eccesso di Rodes, tanto per le sue antecedenti relazioni con Carlotta, quanto per la certezza, insinuatasi nel suo animo che la giovane donna lo amava, Umberto aveva quasi totalmente cessato di frequentare l'amico di suo padre.

Da qualche tempo si rinchiudeva nella sua stanza, in casa di donna Gregoria.

Ascoltando le chiacchiere ed il vocio sgradevole delle domestiche del vicinato e fissando la finestra, dove altre volte sedeva Rosalia, occupata nel suo lavoro, e adesso serrata dalla mano della morte, il giovane sembrava di sentirsi più tranquillo.

Gli pareva come se un velo di oblio si stendesse sulla sua anima, quale balsamo su ferite dolorose.

Con l'aumento di soldo, procuratogli da Rodes, aveva potuto estinguere il suo debito verso la parrocchia, contratto pei funerali di sua zonna; e si era provveduto delle cose più indispensabili, e viveva solo ed isolato, prego quella buona vecchia, che lo aveva ospitato alla morte dell'avola, veggendo come quelle povere piante, che crescono fra le rovine di un monastero, e non danno mai fiore, nè frutto, perchè giammai un raggio di sole, nè un soffio d'aria fresca e vivificante giungono a colpirle.

Un essere solo lo aveva veramente amato con tutto il cuore: Rosalia. E per una fatalità del suo destino, egli aveva disprezzato quel cuore tenero ed amoroso, dal momento in cui un'altra donna, causa di tutte le sue pene e di tutti i suoi dolori, gli aveva ispirato una passione tanto ardente e profonda, da *fargli* comprendere che il suo amore per Rosalia, era amicizia e nulla più.

Carlotta, spavantata dalle proporzioni che prendeva la passione del giovane per lei, aveva creduto di riparare alla commessa imprudenza, evitando le conversazioni intime, le passeggiate in giardino, e mostrandosi tanto riserrata quanto prima si era mostrata espansiva.

Ma, come vedremo in seguito, il rimedio era peggior del male.

Delle quattro persone che occupavano il salotto dei Salvaterra alla vigilia della loro partenza da Madrid, due erano immensamente felici e le altre due assai disgraziate.

**La coppia felice si scambiava di tratto in tratto dei lunghi e teneri sguardi; finalmente si intavolò fra loro uno di quei colloqui intimi, durante i quali gli innamorati dimenticano, che altre persone li osservano e li ascoltano, e si credono soli, pur non essendolo.**

**— Quanto più si avvicina il giorno delle nostre nozze, tanto maggiore diventa il mio timore di non renderti felice — disse Cinzia. La mia educazione è stata assai trascurata, e non possiedo quelle qualità brillanti, necessarie forse per un uomo dei tuoi meriti, abituato a vivere nel frastuono del gran mondo.**

**— Non ti creare delle pene inutili, mia diletta — rispose Rodes allegramente — perchè, se dovessi pur vivere in un deserto, in tua compagnia non sarei davvero da compiangere. In ogni alta vita scapestrata e burrascosa che ho condotto, ti assicuro, mia cara, eservi rimasto in me un fondo di misticismo poetico. Se fossi nato in altri tempi, sarei stato uno di quegli uomini, che dopo una giovenili agitata da tutte le passioni, si chiudevano in un chiostro o andavano a convertire gli infedeli. Ma io ho avuto la rara fortuna di incontrarti sul mio cammino; l'uomo nuovo si è destato in me, e lì ho anata, come mai avevo amato prima, di un amore tanto intenso e puro, del quale non mi rincevo neppur capace. Credimi, Cinzia, tu sei il mio rifugio, la mia salvezza! Quando ti incontrai, ero disgustato e stanco di tutto e di tutti; il fango mi saliva alla gola e minacciava di soffocarmi. Anelavo ad un ideale puro, quasi austero, e l'ho trovato nell'amore che nutro per te, povera orfana, sola nel mondo e spogliata di ogni suo avere. L'amore che si porta, è per me una religione al di cui culto non verrò mai meno: vivi adunque tranquilla, anima mia, e sii felice!**

Cinzia lo fissò con un sorriso di beatitudine inesprimibile, mentre Carlotta lo guardava con una espressione di profonda tristezza.

Non si era avveduta del cambiamento avvenuto in lei?

E perchè aveva la crudeltà di parlare così in sua presenza, se se ne era accorto?

— Mio caro Enrico — disse Cinzia, sollevando il ricamo per nascondere il delizioso sossore che le imporporava le gote — io pure ti devo tutta la riconoscenza di cui è capace un cuore umano, e procurerò di identificare i miei pensieri con i tuoi perchè questa è la suprema felicità nel matrimonio.

— Sì, la vera, la suprema felicità — disse Rodes con accento grave — Gli scettici dicono che l'amore nel matrimonio è un sogno, ma il più bello, il più dolce dei sogni, e se si realizza nella nostra unione, come spero, non vi deve essere sulla terra nulla di più sublime! L'amore nel matrimonio è l'unico che merita veramente questo nome, perchè la consuecrazione religiosa gli dà qualche cosa di elevato, di eterno.

Il divorzio, del quale tanto si parla adesso, mi è ddioso perzino in teoria, perchè toglie al matrimonio l'idea dell'infinito. Questa idea può serenbrare spaventevole alle anime volgari, o a quelli che non hanno incontrato nella vita la loro anima gemella... ma due esseri che prima di unirsi hanno avuto campo di conoscersi, di comprendersi, di stimarsi e di amarsi, si sentono invece maggiormente felici pensando all'indissolubilità della loro unione. Mi comprendi mia cara, mi approvi?

— Sì — rispose Cinzia con voce profondamente commossa — ti comprendo e ti approvo! Ma continua.

— E' impossibile figurarsi un'esistenza più beata di quella di due sposi, che sono in pari tempo amanti ed amici. Ho sognato molte volte, prima di conoscerti, una simile unione fra due esseri nobili e generosi che si appoggiano l'uno sull'altro, che si sorreggono sul cammino talvolta aspro e faticoso della vita, che gioiscono e piangono insieme.

Mentre Rodes parlava, Carlotta, lo ascoltava, col capo un po' inclinato in avanti, con gli occhi socchiusi, come se udisse una musica nuova, incantevole, divina.

Cinzia pure aveva gli occhi pieni di lagrime, quando il suo sidanzato tacque.

Seguì un silenzio lungo e solenne; tre anime agitavano le loro ali: due riunite dall'amore e dalla felicità, l'altra accasciata dal dolore.


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

# Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

**FLORIO E RUBATTINO**

*Capitale statutario L. 100.000.000: emesso e versato L. 55,000.000.*

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

*Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong* (ogni quattro settimane)
*Genova-Montevideo-Buenos Ayres* (quindicinale)
*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
*Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa)
*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

**Linee Mediterranee**

*Genova-Livorno-Napoli-Alessandria* (settimanale)
*Venezia-Napoli-Messina* (ogni quattro settimane)
*Brindisi-Arch-Aden* (settimanale)
*Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa* (settimanale)
*Genova-Marsiglia* (bisettimanale facoltativa)
*Genova-Palermo-Brindisi-Venezia* (settimanale)
*Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria* (ogni due settimane)
*Venezia-Trieste* (bisettimanale facoltativa)
*Ancona-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Corfù-Patrasso* (settimanale)
*Venezia-Bari-Brindisi* (settimanale)
*Brindisi-Corfù-Patrasso* (bisettimanale)
*Ancona-Fiume* (settimanale)
*Palermo-Pantelleria-Tunisi* (settimanale)
*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale)
*Palermo-Cefalù-Lipari-Messina* (settimanale)
*Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale)
*Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale)
*Palermo-Cagliari* (settimanale)
*Genova-Livorno-Bastia-P. Torres* (settimanale)
*Genova-Livorno-Capraia-P. Torres* (settimanale)
*Napoli-Cagliari* (settimanale)
*Civitavecchia-Golfo-Aranci* (giornaliera celere)
*Palermo-Trapani* (giornaliera celere)
*Napoli-Messina* (telettimanale)
*Napoli-Calabria Messina* (trisettimanale)
*Palermo-Porto Empedocle-Siracusa* (settimanale)

**Servizi minori**

*Livorno-Portoferraio-Portolongone* (settimanale)
*Livorno-Porto Santo Stefano* (settimanale)
*Porto Ferraio-Piombino* (giornaliero)
*Messina-Reggio* (tigliornaliero)
*Messina-Lipari-Salina* (bisettimanale)
*Salina-Panaria-Stromboli* (quindicinale)
*Palermo-Ustica* (settimanale)
*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Tlacoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

*NB.* In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

**IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI**

**Goccie antisettiche della Bocca**

preparate nella

FARMACIA REALE GARNERI

successori

**CANESTRARI - CHERUBINI**

*Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140*

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e sopratutto del *Colera.*

Trovasi di ogni boccetta a contegno in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono comunque ordinate richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

# AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 parole Extra ogni | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 ogni. |
|---|---|---|

**AFFARE ECCELLENTE** Affittasi sulle piazze Urbana, Esquilino e Viminale, al 1° piano, elegantemente ammobiliato, corpo tre stanze ed annessi, con diritto a ricevere Via Urbana 19. 341

**LIVORNO** Per famiglie onorevoli figliuoli Accademia Navale, conveniente alloggio e pensione presso distinta famiglia. Vitto eccellente. Massima discrezione. Prezzo modico. Indirizzo: Colonnello Via del Parlamento 23 bis.

**CERCASI SOCIO** che disponga dalle dieci alle quindici mila lire per ingrosso industria in Roma, capitale garantito su perizia. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86. 341

**VILLINO VENDESI O AFFITTASI** grazioso, ameno, salubre, situato, casa colonica, fienaia, acqua (comodità nel tramonto), adatto per famiglia numerosa, per convento, per religiosi, per collegio, per villeggiatura. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86, Roma.

**POLIZZE MONTE FIETÀ** stanziani alle migliori condizioni all'Istituto di credito fondiario Via del Nazareno 34 p. 1°, dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Compra-vendita giusto d'occasione.

**ACQUISTERREBBESI IN ROMA** casa conveniente, possibilmente in buona posizione con giardino o terreno annesso. Dirigere offerte, indicando prezzo che pregasi ultimo a Patrizio Jacuzzi, fermo posta.

**VILLINO VENDESI O PERMUTASI** Grazioso, ben arredato, con bellissimo giardino, ed ogni comodità di tramvia, vendesi, o anche permutasi con piccola tenuta, possibilmente contadini dirigersi presso Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 86. 319

**ANTICHISSIMA DROGHERIA** da cedersi od affittarsi, situata, piglione discreto. Per trattare dirigersi Piazza Pasquino 1, Spaccio di cioccolata Angeloni, dalle 10 alle 2 pom. 337

**PADRONI DI CASA!** Cercasi uno o due appartamenti mobiliati da 4 a 5 camere possibilmente con terrazza, possibilmente centrali. Pregasi accludere indirizzo offerte O. C. 45, fermo posta.

**LA NUOVA ACQUA SATURNIA**

*per ridonare alla barba ed ai capelli il loro primitivo colore*

recentemente composta da EMIDIO SANTINELLI è una specialità, priva assolutamente di nitrato di argento, contenente una giusta dose di *sale saturnino*, combinato in modo che con pochi giorni di applicazione, la barba ed i capelli riprendono il loro naturale colore. Si fabbrica in due qualità distinte, una per i capelli ed una speciale per la barba.

Non tinge la pelle, nè la biancheria, rinfresca e vivifica i bulbi dei capelli e della barba. Facendone uno di questi sogni, si rende superfluo l'uso di qualunque grasso, o brillantina, rendendo essa sola ondeggiante e lucida la sapigliatura, e morbidissima la barba.

Si vende in Roma presso il fabbricante EMIDIO SANTINELLI, in Via del Babuino N. 81, a L. 2 per ogni bottiglia di gr. 300.

Ai rivenditori si fanno facilitazioni secondo l'importanza degli acquisti.


## D'AFFITTARSI.

**NEL PALAZZO** in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 2, di 4 vaste sale di ammezzo mezzanino e locale terreno: tutte nobili, in ingressi, acque Vergine e Marcia. Le chiavi dal portiere. 301

**VIA FIRENZE** 32, al siffittino al 1. ottobre prossimo ultima l. 10, ed elegante quartiere 4, piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 w.c. ascensore, cantina, piglione ultima L. 125. Dirigersi portiere. 327

**CINQUE CAMERE** ingresso, cucina, acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A, p. 2°.

**PRESSO LA BANCA NAZIONALE** nuova sezione via Napoli 32, fra il vicolo della Grotta e via Firenze, appartamenti puliti di 5 o 6 camere a prezzi modici. 308

**DUE VANI DI BOTTEGA** con acqua a cantina Torre Argentina 17. Le chiavi dal portiere al N. 18.

**VIA PRINCIPE AMEDEO** N. 94 e 96 due appartamenti pianoli, quinti e sesti piani, signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucine. Bunissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri.

**APPARTAMENTO** di 6 camere e cucina, gas, portiere, acqua, vasche da lavare, vasche da lavare. Via Cavour 19 piano primo. 312

**VIA S. NICOLÒ TOLENTINO** N. 10. Affittasi piano nobile, 10 camere e cucine, balcone sulla strada. L. 80 mensili.

**BOTTEGA** d'affittarsi N. 101 via Sarsina, con stigli e cesna. Chiavi al N. 106 E. 333

**VIA TEATRO VALLE** 20. Proprietà Capranica, composta di nuove camere e cucina con tre ingressi molti con acqua e gas. Per gli appartamenti dirigersi al portiere.

**VIA NAZIONALE** N. 50, Galleria Pasucci. Vasti locali per uso di negozio, con vetrine. Via Nazionale N. 54 p. p. e Via Venezia 2-A, appartamenti affitti. 314

**APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI** Via Farini 5a e Principe Umberto 42, esposti a mezzogiorno e forniti di tutto, da affittarsi. Dirigersi dal portieri.

**VIA URBANA** N. 34 p. p. interno, scala esclusiva con camere e cucina, acqua a fontanino. Rimesso tutto a nuovo. Piglione Lire 20 mensili. Le chiavi dal portiere. 324

Stabili. *Del Popolo Rom.* 1900 — Carta Ditta Enrico Magnan Imbiostri Ditta Berger-Wirth. Lionia


# *Il Mare a Roma*

**Via Privata, presso la Stazione**

Da quando quel simpaticone di Toto Beltramme ebbe la felicissima idea di fornire giornalmente la sua rinomata **Trattoria** di **pesce freschissimo** e di offrire ai suoi numerosi avventori la vera **zuppa alla marinara**, non vi è più bisogno di andare a Porto d'Anzio o a Civitavecchia per gustare i prodotti del mare.

**Vino** scelttissimo di **Frascati** e per comodità del pubblico **servizio telefonico.**

## INCREDIBILE!! MA VERO

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrono 7, oppure contro assegno si spediscee franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante cofrittetto di seta, per lotto matrimoniale, oppure due ad un solo lotto fondo unito o righe diverse.

# Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | 8,5 | .... | 1,10 | 4,30 | 11,25 | .... |
| Pisa | .... | .... | .... | 2,50 | 8,40 | 10,25 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3,5 | 10,25 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 8,40 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,50 | .... | 3,50 | 10,30 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 8,5 | 9,50 | .... | 3,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 7,— | 9,40 | 11,45 | 3,15 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 5,30 | .... | .... | 12,5 | 4,45 | .... | .... |
| Frascati | 6,17 | 9,25 | .... | 12,— | 3,15 | 5,10 | 6,5 |
| Anzio-Nettuno | 7,43 | 11,— | .... | 5,30 | .... | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,45 | .... | 12,45 | 5,35 | 8,10 | .... |
| Velletri-Terracina | 6,10 | .... | .... | 12,10 | 4,8 | 5,40 | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,20 | 8,20 | .... | 1,50 | 6,14 | .... | 9,7 |
| Pisa | 8,35 | 10,10 | .... | 6,35 | 10,6 | 11,20 | .... |
| Torino | 8,— | 10,40 | .... | 11,30 | .... | .... | .... |
| Milano | 8,35 | 10,10 | .... | 11,30 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 11,45 | .... | 3,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,40 | .... | .... | 5,50 | 11,40 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 8,10 | .... | .... | 2,— | 8,30 | 10,45 | .... |
| Frascati | 6,57 | 8,55 | .... | 12,54 | 5,48 | 8,40 | 11,30 |
| Nettuno-Anzio | 7,35 | .... | .... | 1,11 | 7,8 | .... | .... |
| Marino-Albano | 7,46 | 9,45 | .... | 2,47 | 7,46 | 9,50 | .... |
| Velletri-Terracina | 7,30 | 9,05 | .... | 2,12 | 6,55 | .... | .... |

**Tramways Roma-Tivoli**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30a | 6,8 | 7,30a | 9,30a | 12,4 | 3 | 4,59 | 6,36 |
| Bagni a. | 6,37a | 7,8 | 8,9— | 10,30a | 12,41 | 4,7 | 5,37 | 7,39 |
| Tivoli a. | 7,18a | 7,50a | 9,30a | 11,8 | 12,51 | 4,49 | 5,46 | 8,13 |
| Tivoli p. | 5,—a | 7,24a | 8,44a | 10,—a | 11,35 | 2,39 | 5,57 | 6,25a |
| Bagni p. | 5,45a | 7,—a | 9,10a | 10,40a | 12,12 | 3,8 | 6,26 | 7,25a |
| Roma a. | 6,47a | 8,5 | 10,16 | 11,47 | 1,13 | 4,10 | 7,29 | 8,42a |

Festivo: Tivoli parte 6,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,42 p.

— Il treno delle 10,36 di Frascati è festivo.

| *25 parole* cent. 25 | II^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 ogni. |
|---|---|---|

**CAMICIE** Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 76, già avviato alla numerosa clientela per eseguirsi ed eseguirne immediata; si danno camice da notte con pette, sullo in polci tela per L. 6,50 fino a 12,50. 329

**MEDIANTE LA CASSETTA LEONI** chiunque può ripulire economicamente una vesta per ferrovia o per posta senza recarsi al retiro. Roma, via Leone IV. 323

**COLLEGIO-CONVITTO S. LEONE MAGNO** Via Montebello lett. K L M. Col 2 del prossimo ottobre si aprirano le scuole elementari, tecniche e ginnasiali inferiori. Fin d'ora si ricevono gli alunni. Programmi a richiesta. 319

**AGENZIA NAZIONALE** Per collocamento del personale, Stabilimenti Case private, Scuole per Alberghi, Hotel, Direttore dell'Agenzia Ghetta, Piazza Cinque. Affari, alloggi, mutui, Via Frattina N. 78, Roma. 342

| *25 parole* cent. 50 | III^a CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 ogni. |
|---|---|---|

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato tedesco Rudolf Schmidt, Corso 385 con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

**CERCASI** una brava domestica tedesca presso famiglia germanica fuori di Roma. Rivolgersi via del Babuino 144 p. 2°.

**EX SOTTUFF.CIALE** ravalleria toscano, venitre buon cavallerizzo, ottime referenze, bene pratico cantabilità, anche come cacciatore di campagna o guardaboschi. Miti pretese. Scrivere D. S. 100 Ufficio Roma.

**PIANOFORTE NUOVISSIMO** verticale, vendesi a lussuosa condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte di d'occasione. Via Leone, 18, p. 3. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingue francese e tedesca. 326

**LINGUA FRANCESE** il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio reale di Parigi, riceve in Collegio con pensione o a domicili. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

**COMPTABLE** soriera désirerait trouver une compatabilité de quelques heures. Méthode à choisir: Langues italienne, française etc. Références exigées M. Burez, Via Frattina 125, Rome. 326

**PERSONA** compitente desiderasidebbe assumere la sorveglianza di una primaria signoria. Ricco condizioni, ottime referenze. Per trattative dirigere lettera Stabile Stabile, Roma. 336

**SIGNORA GERMANICA** dall'Hannover da lezioni-referenze. Prassi mili. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

**CULTURA MIGLIORATRICE** Agenzia compagnia, Nuova scuola agraria, famiglia e persone, volendo, per cigioni di questa, lasciare azienda presente condotta per dieci anni, cercherebbe direzione fattoria anche con interessenza: può dare sanzione, ottime referenze. Cellarimasi dal sig. Salvati, Viale Principessa Margherita 83, Roma.

**DISTINTA SIGNORINA** inglese disidera dare lezioni e fanzese. Metodo semplice e pratico. Prassi mili. Lundres 28, Roma in posta. 323

**SIGNORINA OLANDESE** insegnando francese, inglese, tedesco corso matematico, direzione case. Ufficio Agenzia Nazionale Inglilterra. Mitt proteon. Scrivere I. E. Ricaldone. 319

## D'AFFITTARSI

**DUE O TRE CAMERE** vuote o mobiliate con cucina, anche a signore sole, volendo anche pensione. Per trattative rivolgersi via Cola da Rienzo N. 14, Caffè.

**CAMERA MOBILIATA** per uomo solo, inoltre affitto, presso civile famiglia. Dirigersi Via Bonampagni 159, portiere.

**SI AFFITTA!** L. 8, una camera mobiliata e sala da ricevere, 30 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Stalla di marmo, gas, portiere, esposizione a mezzo-giorno. Via d'Aseglio N. 36 int. 10. 308

**APPARTAMENTO** mobiliato con cucina, esposto a medico grasso, in via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2.

**UNA CAMERA** elegantemente ammobiliata in vicinanza al Ministero delle Finanze, con o senza pensione. Recapito Cartoleria Cugini Rossi, Via Volturno. 311

**APPARTAMENTINO** mobiliato 4 letti, salotto, sala da pranzo, ingresso e cucina libera. L. 100 mensili. Via Nazionale N. 2 piano primo sopra Galleria presso Piazza Esquilino. Visibile ore pomeridiane.

**VIA QUINTINO SELLA** N. 15, porta 6. Tre camere vuote, volendo con comode di cucina; esposizione a mezzo-giorno. 316

**CAMERA GRANDE** mobiliata con 1 finestre e cancello, eguivoco, ha tutto staccato dopo ricevimento. Possibile immaginarla, cenbido sopra materiali altri sentimenti mio riguardo. 340

**CAMERE MOBILIATE** con pensione presso distinta famiglia, composto bucato, stiro, accomodamento abiti, quanto possa occorrere per una signora che desideri stare senza vedere... Chiara però prorata aver più tempo è più tranquillità... sopra certo cambiata, riverenti modo più grazioso. Quivi modo SETTUNO. 309

**CAMERA MOBILIATE** con pensione presso distinta famiglia, composto bucato, stiro, accomodamento abiti, quanto possa occorrere per una signora che desideri stare senza vedere... Chiara però prorata aver più tempo è più tranquillità... sopra certo cambiata, riverenti modo più grazioso. Quivi modo SETTUNO. 309

**2 Marzo 82.** Se sapessi che tristi momenti ho passato, tutto è stato perduto, ed io sono sempre simbolo della sorte non disperato. Non ho più la forza, non ho più coraggio senza capelli. Per una disperazione anche quest'anno è giunta l'ora di stranio inconsolabile! Tu sei partita l. Luciana to... è la vita ordinaria. è l'anima che mi langua... è il cuore che più non può più privo del suo unico bene! Come l'uomo angelo mio bello e dolcissimo... arrivirai a lungo se potrò. Mille B. tuo ARSENONE. 338

**4 CAMERE** ammobiliate, cucina, vasche, gas, tutto di piena libertà. Vicolo del Melone N. 3, piano 3. 335

**PIAZZA STAZIONE** affittasi appartamentino o camerette mobiliate, stufe, cassettoni, tappeti ai pavimenti. Presso mite. Informazioni Viale Principessa Margherita 68 int. 4, ovvero dalla portiera Lucia. 343

**VIA PONTEFICI** N. 55 piano secondo, presso questa mobiliate, separate, per L. 25, 30 e 35 mensili. Volendo si pensione di famiglia. 348

**DISPONIBILE** immediata dare lezioni di francese. Metodo semplice e pratico. Prassi mili. Londres 28, Roma in posta. 322

**GRANDI MERCATI DI BESTIAME A SVITTO (Svizzera)**

**Il 14, 25 Settembre, 9 Ottobre, 13 Novembre.**

***GRANDE ESPOSIZIONE DI BESTIAME** (razza bruna)*

**il 25 Settembre 1893.**

**La Cancelleria del Distretto.**

**RISTORATORE**

**UNIVERSALE dei CAPELLI**

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora svanisce in pochissimo tempo.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra.

# Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

# Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

**si vende in tutte le Farmacie.**


# *Corrispondenze*

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*(57)* Non può credere quanto soffrii nel lasc arti. Sono da lunghissimi giorni addolorata dolcissimi ed il mio pensiero è sempre a te. Scrivimi subito mezzo, lodo mio. 336

*(57)* Giovedì. Quanto ho sofferto ieri non so descrivere: solo Tormenti quando? Scrivimi spesso, spero la potrai. Potrei avvertirvi avvi scrivo. Pensa a chi ti ama.

*Bambina mia* Torneti caramenti Roma, poichè meno lettera, sicchè non possiamo volerci mandarci altri giorni presente. Potrò vederti più spesso? Amami. PIETRA. 340

*Pool* A quelle condizioni risponderai stragrande, sarebbe impossibile rivederci, ripeto solamente mutare in tutto. In tale speranza abbiti un mare di b... col pensiero Giunni come sai. 342

*Marzo* Innamorato cara. Ricevi ultimamente due tue lettere. Prima molto amarezza. Dopo molto affetto. Deve assolutamente parlarti. Lunedì mattina mandami biglietto appuntamento. Attendo indubbiamente.

*Vaniglia* 18. Silenzio con assoluto parmi vi abbia detect-cato. Quando potrai dirmi una parola? sei più trascurata? Domenica parto mentre per qualche giorno. Sono stato un modello. IDEALE.

*Venere* Sdorata I Ricevuta carissima. Essendo sempre pazientino preferirei unirlo se potessi venire tu qui lunedì con Bo... Amore mio se ti piace ringraziarci subito che vieni... se proprio non puoi allora farò del tutto e vorrò di non avermi stare senza vederci... Quanto però prorata aver più tempo è più tranquillità... sopra certo cambiata, riverenti modo più grazioso. Quivi modo SETTUNO. 309

*Della T.* Avevo scritto spiegandoti disgraziatissimo equivoco, ho tutto staccato dopo ricevimento possibile immaginarla, cenbido sopra materiali altri sentimenti mio riguardo. 340

*2 Marzo 82.* Se sapessi che tristi momenti ho passato, tutto è stato perduto, ed io sono sempre simbolo della sorte non disperato. Non ho più la forza, non ho più coraggio senza capelli. Per una disperazione anche quest'anno è giunta l'ora di stranio inconsolabile! Tu sei partita l. Luciana to... è la vita ordinaria. è l'anima che mi langua... è il cuore che più non può più privo del suo unico bene! Come l'uomo angelo mio bello e dolcissimo... arrivirai a lungo se potrò. Mille B. tuo ARSENONE. 338

*Fiore* Cuore mio. Tuo... solamente gioia infinita. Preferisco fiore sono, non scrivere! Sii alcune sono buoni desiderati, adorati, sentite, soffro assai! tutto quanto sentì, soffri tu. Allegra! Coraggio! Inviati b... Ardentissimi. IMMUTABILE. 340

*Rose* Tua lettera straziatamente profondamente, aggiornando non poca sfiducia alla mia vita già di tristezza. Non intendo combinare nessun affare, nè trovare fraticamente sola consolazione che abbia; ma ho cercato coverti prevenire ehe, alla fine, potrei abbandonarmi al fato, sperando nel compimento d'un dovere e nel sacrificio di me stesso trovare quella tranquillità che invano gercai sinora. Addio. 339


**GUARIGIONE**

**Politic**

(S) **Saigon** Diantaburn e

(N) **Buenar** oggi al castello madre della vicolo figlie prima Il cinque vivente ufficiali — Al cancello parenti per mi di sotto.

(N) **Belgrad** sandro di Serbia Ituate in nome mandate la direi Caron, e dal pres

(N) **Berlin** singen segnalan stato di salute di è stato differita a Berlino.

(S) **Londra** ta che le truppe Gnatong, presso ritirate verso la

(S) **Lisbona** duto nuovamente

**La verità su**

Anche su questo poco si vien sparsi niamo bene rinfrac *Il Journal de Pa* ma sincera relazio apparva la nascita Invariabilmente ogni quando mese se il Importante, però cipali rotocalchi ed, dopo cent'anni, sionsatamente, la ga lettera, della

24 APPENDICE

# L'ered

Oreste, il quale s secondo dei promessi suggerire per la sal

Cinzia lo vide fer poggiare la testa a — La famiglia, la con preghiere.

— Che ha? — mesto? Se soffr, pa che sono tanto infel le tue sofferenze...

— Ciò è impossi

— Oreste non soffre

— Che ha dunque

— Adora una vera

— Una visione?

— Sì, la visione dolente, che si è trasformata in realtà!

Via, Oreste, accetti

— Narravela vot bonto barbero.

— Ebbene, egli si